GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — MERCOLEDÌ 2 APRILE — NUM. 78

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli annunzi proprî della Gazzetta, come giornale ufficiale del Regno, L. 0, 25; per gli altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.
Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).
Le inserzioni devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6705** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata la maggiore spesa di L. 1,010,000, da inscriversi nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1889-90 ad un nuovo capitolo colla denominazione:

« Sistemazione delle contabilità relative al capitolo n. 37 *bis* - Spesa per i distaccamenti d'Africa - dello stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1887-88 ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 marzo 1890.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **6706** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le eccedenze d'impegni, risultanti dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio finanziario 1888-89, su capitoli di spese obbligatorie e d'ordine, nella complessiva somma di lire *duemilioni cinquantaduemila duecentonovantasette e centesimi cinquantacinque* (L. 2,052,297.55), ripartite fra i Ministeri ed i capitoli descritti nell'annessa tabella.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 marzo 1890.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

TABELLA delle eccedenze d'impegni su capitoli di spese obbligatorie e d'ordine del bilancio di previsione 1888-89, risultanti dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio stesso.

CAPITOLI DEL BILANCIO 1888-89		SPESE	
N.	Denominazione	obbligatorie	d'ordine
	Ministero del tesoro.		
15	Obbligazioni ferroviarie 3 per cento (legge 27 aprile 1885, n. 3048), per conto delle Casse degli aumenti patrimoniali - Interessi	»	88,775 »
20	Interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato . . .	10,751 85	»
25	Annualità netta dovuta alla Società italiana per le strade ferrate Meridionali esercente la rete Adriatica in corrispettivo delle linee di sua proprietà (articolo 7 del contratto)	2,690 76	»
27	Corrispettivi dovuti alle Società delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula per l'esercizio delle linee complementari, costituenti le reti secondarie (articolo 73 dei capitolati per le reti Mediterranea e Adriatica e 60 per quella della rete Sicula)	175,625 97	»
29	Spese per il servizio di navigazione a vapore sul lago di Garda (articolo 29 del contratto per la rete Adriatica approvato con la legge 27 aprile 1885, n. 3048)	120,000 »	»
37	Rimborso alle Società di strade ferrate e di navigazione pei viaggi dei membri del Parlamento	25,000 »	»
111	Pensioni del Ministero dell'istruzione pubblica - Pensioni di diritto .	»	43,117 59
112	Pensioni del Ministero dell'interno - Pensioni di diritto	»	12,276 85
118	Interessi del 2 per cento, a calcolo, sui mutui che verranno contratti dalle provincie danneggiate dalle inondazioni, a termini dell'articolo 9 della legge 8 giugno 1873, n. 1400, e della legge 8 luglio 1883, n. 1483	30,305 75	»
119	Debiti redimibili inscritti nel Gran Libro - Ammortamento	6,068 57	»
155	Fondo per acquisto di rendita pubblica da intestare al Demanio per conto della pubblica istruzione, in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni e dell'affrancazione di annue prestazioni appartenenti ad enti amministrati, e spese per la valutazione e vendita dei beni sopraindicati	»	73,190 35
158	Quote dovute a funzionari delle Avvocature erariali, sulle somme versate dalle controparti per competenza di avvocati e procuratori poste a loro carico nei giudizi sostenuti direttamente dalle Avvocature erariali, e pagamenti di spese gravanti le competenze medesime	»	60,999 19
		370,442 90	278,358 98
		648,801 88	
	Ministero delle finanze.		
69	Canone dovuto al comune di Napoli per effetto dell'articolo 5 della legge 14 maggio 1881, n 198, e dell'articolo 11 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892 .	»	471,307 20
	Ministero di grazia e giustizia e dei culti.		
7	Dispacci telegrafici governativi	»	7,724 40
12	Spese di giustizia . .	472,527 03	»
		479,251 43	
	Ministero degli affari esteri.		
4	Spese postali e telegrafiche	»	36,348 68
	Ministero dell'interno.		
11	Dispacci telegrafici governativi	»	400,000 »
	Ministero della guerra.		
34	Spese di giustizia criminale militare	633 05	»
39	Premi, soprassoldi e indennità ai raffermati .	14,955 31	»
		15,588 36	»

RIEPILOGO.

	SPESE		Insieme
	obbligatorie	d'ordine	
Ministero del tesoro . .	370,442 90	278,358 98	648,801 88
Id. delle finanze .	»	472,307 20	472,307 20
Id. di grazia e giustizia e dei culti .	471,527 03	7,721 40	479,251 43
Id. degli affari esteri	»	36,348 68	36,348 68
Id. dell'interno . .	»	400,000 »	400,000 »
Id. della guerra . .	15,588 36	»	15,588 36
	857,558 29	1,194,739 26	2,052,297 55

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
GIOLITTI.

Il Numero **6683** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Bertonico per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Castiglione d'Adda e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Bertonico ha 111 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Bertonico è separato dalla Sezione elettorale di Castiglione d'Adda ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del quarto Collegio di Milano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 marzo 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli;* ZANARDELLI.

Il Numero **6684** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dello Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di San Vittore Olona per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Cerro Maggiore e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di San Vittore Olona ha 173 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di San Vittore Olona è separato dalla Sezione elettorale di Cerro Maggiore ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del secondo Collegio di Milano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 marzo 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **6685** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Barchi per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Sorbolongo e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Barchi ha 105 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Barchi è separato dalla Sezione elettorale di Sorbolongo ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del Collegio di Pesaro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 marzo 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero 6673 (Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Vista la tabella di beni per la loro natura e provenienza non destinati a far parte del Demanio pubblico, composta di 102 articoli del complessivo valore di stima di L. 5,119.65;

Visto l'art. 13, secondo alinea, del testo unico della legge sull'Amministrazione e Contabilità generale dello Stato, sancito col R. decreto 17 febbraio 1884, N. 2016 (Serie 3ª);

Ritenuto che l'alienazione dei suddetti beni, mentre torna utile all'Erario non pregiudica affatto l'interesse pubblico, nè i diritti dei terzi;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1.

È autorizzata la vendita dei beni dello Stato, descritti nella tabella annessa al presente decreto, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, e che ascendono al complessivo valore di stima di lire cinquemilacentodiciannove e centesimi sessantacinque (L. 5,119.65);

L'alienazione si farà con le norme stabilite dal Regio decreto 30 maggio 1875, N. 2560 (Serie 2ª);

Art. 2.

Sono approvati i seguenti contratti di compra-vendita per trattative private:

1° Atto in data 11 settembre 1889, stipulato nell'Ufficio del Registro di Piazza Armerina (Caltanissetta), portante retrocessione al signor Nisi Agostino fu Vincenzo, di un fondo rustico posto in comune di Piazza Armerina contrada Rasalgone, descritto in catasto all'art. 2615, sezione L. n. 7299 rata, per il prezzo di lire cinquantasei e centesimi tredici (L. 56,13).

2° Atto in data 22 settembre 1889, stipulato nell'Ufficio del Registro di Piazza Armerina (Caltanissetta), portante retrocessione ai signori Denaro Filippo e Liborio padre e figlio, di un fondo rustico posto in comune di Piazza Armerina contrada Cannata, descritto in catasto all'art. 8541, sezione P, nn. 529 e 530, per il prezzo di lire quarantacinque e centesimi quindici (L. 45,15).

3° Atto in data 19 agosto 1889, stipulato nell'Ufficio del Registro di Cesena (Forlì), portante retrocessione al signor Mazzavillani Salvatore fu Filippo, anche nell'interesse dei propri figli Giovanni ed Agostino, di una casa sita in Cesena alla via Pannicolo civico n. 10, descritta in catasto al numero di mappa 762, per il prezzo di lire ottantaquattro e centesimi settantaquattro (L. 84,74).

4° Atto in data 18 febbraio 1889, stipulato nell'Ufficio del Registro di Partinico (Palermo), portante retrocessione al signor Ricciardi Giovanni di Michele, di una casa posta in comune di Partinico alla piazza Vittorio Emanuele, civico n. 40, e via Canizzaro n. 5, descritta in catasto al Registro partitario col n. 3232 ed in mappa al n. 2145, per il prezzo di lire ottantotto e centesimi due (L. 88,02).

5° Atto in data 15 luglio 1889, stipulato nell'Ufficio dell'Intendenza di Finanza di Sassari, portante retrocessione al signor Spano Giacomo fu Gavino, di un fondo rustico posto in comune di Sassari, regione Giosi Nobi, descritto in catasto al numero di mappa 2255 frazione X¹, per il prezzo di lire tre e centesimi quarantasette (L. 3,47).

6° Atto in data 25 settembre 1889, stipulato nell'Ufficio della Sottoprefettura di Alghero (Sassari), portante retrocessione al signor De Arcajne Michele fu Antioco, rappresentato dal suo procuratore speciale signor Raffaele Galesio, di un fondo rustico posto in comune di Alghero, descritto in catasto al numero di mappa 85 frazione I, per il prezzo di lire centoquarantaquattro e centesimi quindici (L. 144,15).

7° Atto in data 17 settembre 1889, stipulato nell'Ufficio del Municipio di Castelsardo (Sassari), portante retrocessione al signor dott. Pisano Stanislao di Giovanni, di una casa posta in Castelsardo alla via Episcopio, civico n. 95, descritta in catasto al numero di mappa 959, per il prezzo di lire centocinque e cent. sessantadue (L. 105,62).

8° Atto in data 4 ottobre 1889, stipulato nell'Ufficio dell'Intendenza di Finanza di Sassari, portante retrocessione alla signora Grogu Filomena fu Emanuele, di un fondo rustico posto in comune di Sassari, descritto in catasto al numero di mappa 2551 frazione Z, per il prezzo di lire settantuna e centesimi cinquantasette (L. 71,57).

9° Atto in data 30 settembre 1889, stipulato nell'Ufficio della Sottoprefettura di Alghero (Sassari), portante retrocessione alla Congregazione di Carità, rappresentata dal suo procuratore speciale signor Alberto Pinna, presidente della medesima, di una casa sita in Alghero alla via della Ruota, civico n. 2, decritta in catasto al numero di mappa 510, per il prezzo di lire trecentoventi e centesimi trentacinque (L. 320,35).

10° Atto in data 12 agosto 1889, stipulato nell'Ufficio dell'Intendenza di Finanza di Sassari, portante retrocessione al signor Pes Leoni Giammaria fu Paolo, di una casa sita in comune di Castelsardo, via La Rosa, civico n. 109, descritta in catasto al numero di mappa 1052, per il prezzo di lire ventisette e centesimi diciotto (L. 27,18).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 febbraio 1890.

UMBERTO.

F. Seismit-Doda.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

TABELLA *di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico, da alienarsi in conformità del disposto dell'articolo 13 del testo unico della legge sull'Amministrazione e Contabilità generale dello Stato, sancito con R. decreto 17 febbraio 1884, N. 2016 (Serie 3ª).*

(Articoli n. 102 pel prezzo d'estimo di lire 5,119 65).

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
1	Cagliari	Sestu	Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 1067 e 1089, fraz F, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Massidda Efisio	»	82	»	»	36 97
2	Id.	Id.	Fondo urbano sito in contrada Parte de Susu distinto in catesto al n. di mappa 4899 e 4650, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Milis Maria vedova Collu ed altri	»	»	»	»	7 82
3	Id	Cabras	Casa sita in via Presidio S. Agusdescritta in cataste al n. di mappa 14973,, fraz. F, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Trogu Salvatore	»	»	»	»	21 45
4	Id	Gesico	Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 696 parte, fraz. I e 172[illegible], fraz. R, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Porceddu L[illegible]	»	03	30	»	7 80
5	Id.	Id.	Fondo rustico desritto in catasto al n. di mappa 63 fraz. B, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Cecco Anna e figlio .	1	80	»	»	32 17
6	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n di mappa 1080, fraz. C, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Demontis Giuseppe . .	»	29	»	»	77 39
7	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n di mappa 1|2 853, fraz. C, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Pompu Rita maritata Contu	»	21	83	»	4 27
8	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1579, fraz D, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Porceddu Greca . .	»	37	»	»	3 69
9	Id.	Cabras	Casa sita in via Monti descritta in catasto al numero di mappa 14208, fraz P, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Spano Giuseppe ed altri . . . . (Potrà vendersi al signor Concu Carlo).	»	»	»	»	17 20
10	Id.	Id.	Casa rurale sita in contrada Botti descritta in catasto al numero di mappa 14314, fraz. F, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Meloni Giovanni . . . . (Potrà vendersi al sig. Concu Carlo).	»	1	80	»	3 10
11	Id.	Teulada	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 3939, fraz. S, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Arrus Giuseppe Antonio	»	65	»	»	4 46

N° d'ordine	SITUAZIONE — Provincia	SITUAZIONE — Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica — Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che serve di base per la vendita
12	Cagliari	Teulada	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 3054, fraz. F, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Carta Giovanni . .	1	59	35	»	10 36
13	Id.	Id	Fondi rustici descritti in catasto al n. di mappa 100, fraz. C, e 198, fraz. F, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Salis Antioco .	3	43	»	»	56 12
14	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 688, fraz. R, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Culurgiona Luigia maritata Frau	1	14	»	»	7 40
15	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 692, fraz K, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Albai Grezia ved Frau.	»	01	57	»	15 57
16	Id	Id.	Casa sita in via S. Pietro descritta in catasto al n. di mappa 4806, fraz F, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Angioni Spada Antioco ed altri	»	»	»	»	18 26
17	Id.	Id.	Casa sita in via Fontana civico n 40 descritta in catasto al numero di mappa 4179, fraz. F, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Mocci Salvatore	»	»	»	»	19 15
18	Id.	Gavoi	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 632, fraz. D, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Pili Francesco . .	»	10	70	»	3 47
19	Id.	Id.	Casa sita in via S. Elena descritta in catasto ai numeri di mappa 2278, 2279 e 2280, fraz G, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Depau Luigia vedova Ligas.	»	»	»	»	18 77
20	Id	Id.	Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 3,6, 418, fraz. D, e 994, fraz. E, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Lorrai Greca ved. Ferrai.	»	40	10	»	1 56
21	Id.	Teulada	Casa sita in via di Mezzo descritta in catasto al numero di mappa 4524, fraz. F, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Loi Giuseppe	»	»	»	»	44 41
22	Id.	Id.	Casa sita in via Colonnello descritta in catasto al n. di mappa 4713, fraz. F, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Melis Raimondo	»	»	»	»	17 46
23	Id.	Id.	Casa sita in via Bulleri descritta in catasto al n. di mappa 4675, fraz. F, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Ballocco Antioca ved. Floris	»	»	»	»	8 75
24	Id.	Quartucciu	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 4493, perve-pervenuto al Demanio come al n. 1 da Perra Rita ved. Lucrezia	»	08	»	»	13 63
25	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 4626, fraz. M, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Spiga Rosa . . .	»	16	»	»	43 34
26	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 4427, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Mainas Isabella . . .	»	80	»	»	13 01

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
27	Cagliari	Quartucciu	Orto e casa descritti in catasto al numero di mappa 2435, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Pisu Fadda Pietro. . .	»	12	»	»	32 06
28	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 89, fraz. B, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Meloni Raimondo. .	»	64	»	»	24 97
29	Id.	Asuni	Casa ad uso molino sita in contrada Su Tuffu descritta in catasto al n. di mappa 396, fraz. N, pervenuta al Demanio come al n. 1 Porcu Efisio	»	32	»	»	18 77
30	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 555, fraz. D, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Puddu Giuseppe . . .	»	31	»	»	9 06
31	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 796, fraz. S, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Secci Teresa. . . .	»	54	»	»	7 74
32	Id.	Quartucciu	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 4635, fraz. R, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Caddeo Giovanni. .	»	24	»	»	25 17
33	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 4839, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Cannas Giovanni . . .	»	12	»	»	21 18
34	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1[10, 4824, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Fadda Antonio Efisio .	»	06	60	»	11 67
35	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 4027, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Mereu Giovanni . . .	»	11	»	»	7 81
36	Id.	Teulada	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1997, fraz. R[1], pervenuto al Demanio come al n. 1 da Marroccu Antioco. .	1	23	85	»	52 11
37	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2510, fraz. X, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Melis Marianna . .	»	68	30	»	27 65
38	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2310, fraz. U, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Cogotti Giovanna. .	1	14	»	»	70 63
39	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 290, fraz. F, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Cuccu Francesco. .	60	»	»	»	99 56
40	Id.	Id.	Casa sita in via Su Fossu descritto in catasto al n di mappa 185, fraz. G, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Mameli Emanuele	»	»	»	»	12 40
41	Id.	Gavoi	Fondi rustici descritti in catasto al numero di mappa 1[2, 225, 802 e 805, fraz. D, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Piraldi Daniele e Cuccu Filomena	»	21	30	»	16 »

N° d'ordine	SITUAZIONE — Provincia	SITUAZIONE — Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica — Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che serve di base per la vendita
42	Cagliari	Teulada	Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 2908, 2909, fraz. D, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Carta Trogu Giovanni	»	03	70	»	34 73
43	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1729, fraz. F, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Eriu Antonio . .	2	»	»	»	13 »
44	Id.	Id.	Casa sita in via Funtanedda descritta in catasto al numero di mappa 2127, fraz. G, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Demurtas Filomena	»	»	»	»	14 75
45	Id.	Gavoi	Due fondi rustici ed una casa descritti in catasto ai nn. di mappa 29, fraz. D, e 416, fraz. D (terreni) ed 1/2, 2108, fraz. G (fabbricati), pervenuti al Demanio come al n. 1 da Dejana Ignazio . .	»	34	20	»	39 89
46	Id.	Decimoputzu	Fonda rustico descritto in catasto al numero di mappa 2585, fraz. H (già al n. 2028), pervenuto al Demanio come al n. 1 da Ecca Federico	1	68	»	»	145 69
47	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 38 e 487, fraz. B, e 1015, fraz. E, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Ena Salvatore	2	12	»	»	211 18
48	Id.	Terzu	Tre fondi rustici ed una casa descritti in catasto ai nn. di mappa 1/5, 1589, fraz. B, 2347, fraz. D, 2371, fraz. D (terreni) ed 1/2, 3176, fraz. E (fabbricati), pervenuti al Demanio come al n. 1 da Murgia Paolira	»	45	98	»	31 97
49	Id.	Quartucciu	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2909, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Pisso Caru Marianna vedova Ortizzu	»	04	»	»	8 33
50	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 4919, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Pisu Not. Giuseppe . .	1	36	»	»	23 95
51	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1/3, 4808, fraz. S, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Ortizzu Amatore	»	05	33	»	11 10
52	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 4990, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Paderi Dejana Giuseppa .	1	30	»	»	11 44
53	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1/4, 3083, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Pellai Francesca vedova Schirru.	»	12	»	»	18 95
54	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto ai nn. di mappa 4409 e 4540, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Piludu Raffaele . .	»	64	»	»	219 19
55	Id.	Terzu	Casa sita in contrada Cuccuredda descritta in catasto al numero di mappa 3108, fraz. E, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Mura Salvatore	»	»	»	»	» 45

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
56	Cagliari	Terzu	Due fondi rustici ed una casa descritti in catasto ai numeri di mappa 1497, fraz A, e 2384 (terreni), e n. 2851, fraz. E (fabbricati), pervenuti al Demanio come al n 1 da Cuboni Luigi .	»	»	»	»	7 00
57	Id.	Baralis	Fondi rustici descritti in catasto al numero di mappa 814, VIII, fraz E, 1044, fraz. G, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Loddo Francesco	»	06	»	»	10 40
58	Id	Tertenia	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 517, fraz. F, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Corrias Giovanni . .	»	09	90	»	3 20
59	Id.	Id.	Due fondi rustici ed una casa rurale descritti in catasto ai nn. di mappa 1[2, 2191, fraz. M, e 612 1[2 fraz. N (terreni), e 2520, fraz. P (fabbricati), pervenuti al Demanio come al n. 1 da Delussu Giovanni	5	06	30	»	38 91
60	Id.	Suelli	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2515. fraz M, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Pippia Giuseppe . .	»	40	»	»	17 20
61	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1283, fraz. H, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Pippia Agostino . .	»	22	»	»	15 80
62	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2518, fraz. M, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Massa Raffaele . .	»	07	50	»	21 09
63	Id.	Id	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 986, fraz. G, pervenuto al Demanio come al n 1 da Loi Antonio . . .	»	05	47	»	106 65
64	Id.	Tertenia	Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 201, fraz. G, 400, fraz. K, 575, fraz. V, 1214, fraz X, 1389, fraz A, 1[3, 1846, fraz. K, e 1[2, 2031, fraz. K, e 1176, fraz. V, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Crispu Paolo	»	13	75	»	70 11
65	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1[2, fraz. A, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Melis Giuseppe . .	»	65	50	»	22 28
66	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 584, fraz. R, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Serrau Angelo . .	»	18	70	»	3 25
67	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 61, fraz. A, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Vargiolu Giovanni .	1	92	»	»	62 42
68	Id.	Ruinas	Fondi rustici descritti in catasto al n. di mappa 1[2, 65, fraz. A, e 1[2, 1530, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Casti Elia .	»	82	50	»	11 31
69	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1070, fraz. F, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Atzeni Salvatore . .	»	29	»	»	13 83

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
70	Cagliari	Terzu	Fondi rustici ed una casa descritti in catasto ai numeri di mappa 135, 136, 993, fraz. A, 3228, fraz. E (terreni), e 3237, fraz. E (fabbricati), pervenuti al Demanio come al n. 1 da Usai Paolina vedova De Murtas	1	62	»	»	57 52
71	Id.	Gavoi	Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 1141, e 1|2, 1553, fraz. F, 811, fraz. D, 1141 parte, fraz. E, 1141 parte, fraz. E, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Ligas Antonio Valentino	»	95	90	»	47 05
72	Id.	Sarrok	Fondi rustici descritti in catasto ai nn. di mappa 173 e 174, fraz. D, pervenuti al Demania come al n. 1 da Casu Luculla . .	»	88	»	»	24 16
73	Id.	Tertenia	Fondi rustici descritti in catasto ai nn. di mappa 937, fraz. F, 1103. fraz. V, 1407, fraz. D, 1511, fraz. D, 1636, fraz. E, e 1934, fraz. H, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Piga Efisio . . .	6	75	75	»	36 43
74	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 820, fraz. S, 1263, fraz. M, 1|6 1998, fraz. M, 1|2 2012, fraz. M, e 1|2 2014, fraz. K, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Lorrai Bernardo	3	26	23	»	21 87
75	Id.	Sestu	Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 2911, fraz. D, 419, fraz C, 533, fraz D, 754, fraz. E, e 757, fraz E, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Pilleri Dessi Pietro . . .	4	86	»	»	66 77
76	Id.	Tertenia	Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 1|7 7, fraz. A, 1|2 108, fraz. C, 1|3 366, fraz F, 423, fraz. K, 424, fraz K, 580, fraz. I, 1286, fraz. Z, 1540, fraz. E, 2032, fraz. N, 2065, fraz. N, 1|2 500, fraz. S, 2068, fraz. L, 2084, fraz. L, 2107, fraz. L, 2139, fraz. M, 2160, fraz M, 2186, fraz. M, 2238, fraz N, 2248, fraz M, 2271, fraz. M, e 2274, fraz. M, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Floris Camilla.	15	39	97	»	420 12
77	Id.	Cabras	Casa sita in via Predi Agus descritta in catasto al n. di mappa 14916, fraz. F, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Murtas Salvatore	»	»	»	»	27 04
78	Id.	Terzu	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1898, fraz B, pervenuto al Domanio come al n. 1 da Cancas Demurtas Salvatore	»	16	»	»	24 28
79	Id.	Id.	Casa sita in contrada Coa Bidda descritta in catasto al numero di mappa 3215, fraz. E, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Caboni Francesco	»	»	»	»	» 65
80	Id.	Id.	Casa sita in contrada Mesu Bidda descritta in catasto al numero di mappa 3356, fraz. E, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Contu Francesco	»	01	»	»	» 65
81	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2326, fraz. B, pervenuto al Demanio come al n 1 da Contu Rosa . . .	»	16	20	»	26 99

N° d'ordine	SITUAZIONE — PROVINCIA	SITUAZIONE — COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica — Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che serve di base per la vendita
82	Cagliari	Arixi	Casa sita in via S. Sebastiano descritta in catasto al numero di mappa 1|2 761, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Aresu Giovanni	»	»	»	»	18 38
83	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 212, fraz. B, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Deidda Raffaello eredi .	»	08	60	»	28 79
84	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 489, fraz. D, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Dinna Liberato eredi. .	»	14	»	»	18 52
85	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 511 parte, fraz. D, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Dinna Raffaele . .	»	13	50	»	26 »
86	Id.	Silius	Fondo rustico descritto in cataste al n. di mappa 27, fraz. A, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Arba Antonio . .	3	49	»	»	43 31
87	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1|1, 1102, fraz. I, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Congiu Passeri Francesco	»	31	»	»	6 18
88	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n di mappa 1|1 1351, fraz. Q, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Erriu Schirru Pasquale.	»	58	»	»	9 57
89	Catania	Troina	Fondo rustici descritti in catasto all'art 2780, sez. I, nn. 149 e 150, e sezione G, nn. 492, 493 e 494, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Rotelli Matteo	»	35	60	»	180 »
90	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto all'articolo 2630, sez G, nn. 490 e 491, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Rizzo Salvatore.	»	21	98	»	180 »
91	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto all'articolo 1225, sez. E, nn. 1165, 1166 e 1167, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Blandino Felice e Francesco	1	74	44	»	280 »
92	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto all'articolo 3446, sez. E, nn. 1112 e 1113, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Trovato Cirniglia Santo	»	49	03	»	90 »
93	Genova	Stelanello	Fondo rustico denominato Largheroli Soprani (senza numero di mappa) allibrato in catasto per L. 136, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Divizia Luigi	»	»	»	»	70 23
94	Id.	Andora	Fondo rustico denominato Grascure descritto alla matricola col n. 299, ed allibrato in catasto per L. 55, pervenuto al Demanio come al n. 1 dalla Società della Concezione di Mezz'Acqua . . .	»	»	»	»	20 08
95	Grosseto	S. Fiora	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. A, particelle n 183 e 220, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Bonucci Antonio ed altri	»	57	76	»	97 »

N. d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
96	Grosseto	Rocca Albegna	Fondo rustico descritto in catasto alla sezione C, particella n. 562, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Martini Margherita. (Potrà vendersi ai coniugi Falconi Paolo e Bardelli Dina).	»	03	76	»	15 »
97	Lecce	S. Vito dei Normanni	Casa sita in via Marchese al civico n. 50 descritta in catasto alla partita n. 1317, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Brancati Angela Maria . . . . (Potrà vendersi alla signora Celentano Filomena maritata Ancona).	»	»	»	»	136 40
98	Perugia	Rocca Sinibalda	Fondi rustici descritti in catasto ai nn. di mappa 525, 526, 527, 531, 532, 533, 1317, 1317 sub. 1, e 1318, pervenuti al Demanio come al n. 1 dalla Confraternita del SS. Sacramento. . .	1	37	60	»	750 »
99	Pesaro	S. Angelo in Vado	Casa sita in via Gattaiola al civico n. 240 descritta in catasto al numero di mappa 224, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Battistelli Angelo . . . . (Potrà vendersi al sig. Filippo Ferri).	»	»	»	»	30 »
100	Roma	Norma	Stanza terrena sita in via Nazionale civico n. 5 descritta in catasto al numero di mappa 50, sub. 1, sez. 1ª, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Felici Agapito	»	»	»	»	85 »
101	Id.	Cori	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 552, sez. 4ª, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Scaricacanali Domenico	»	29	20	»	100 »
102	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1308, sez. 5ª, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Bucciarelli Rosato . .	»	22	10	»	45 »
			Totale L. . . .	. . . . . .				5,119 65

Roma, addì 6 febbraio 1890

Visto: *d'ordine di S. M. il Re, il Ministro delle Finanze*
F. SEISMIT-DODA.

Il Numero **MMMDCC** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 5 gennaio 1890, n. MMMDCXL (serie 3ª, parte supplementare), col quale si scioglie il Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio di Orte, e si nomina un commissario Regio;

Vedute le deliberazioni prese dall'Assemblea dei soci della Cassa di risparmio di Orte nelle adunanze dei 14 e 15 febbraio 1890, intorno al nuovo statuto della Cassa predetta, proposto dal commissario Regio;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Orte, composto di sessanta articoli, con le modificazioni indicate negli articoli seguenti:

Art. 2.

È soppresso il secondo alinea dell'art. 43.

Art. 3.

All'art. 44 è sostituito il seguente:

« Le cariche si rinnovano ogni anno nella misura di un terzo, meno quella del presidente che ha la durata di un triennio.

« La rinnovazione del terzo ha luogo per estrazione a sorte.

« Nel caso però che entro l'anno si verificassero delle vacanze per oltre un terzo, si dovrà procedere alle occorrenti sostituzioni in via straordinaria ».

Art. 4.

È soppresso il secondo alinea dell'art. 54.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1890.

UMBERTO.

MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMDCCII** *(Serie 3ª, parte supplementare della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione presa dalla Commissione amministrativa della Cassa di risparmio di Spezia nella seduta del 19 dicembre 1889;

Veduto il R. decreto 30 giugno 1889, n. MMMCCCCX (serie 3ª, parte supplementare) col quale si approva il nuovo statuto della Cassa di risparmio predetta;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'art. 3 dello statuto della Cassa di risparmio di Spezia è sostituito il seguente:

« *La Cassa riceve depositi in numerario e li impiega, insieme al fondo patrimoniale:*

a) *in prestiti diretti cambiari o in sconto di cambiali con due firme almeno;*

b) *in acquisto di buoni del Tesoro, di titoli di debito dello Stato, di cartelle fondiarie ed agrarie, di obbligazioni garantite dallo Stato, di azioni degli istituti di emissione e di obbligazioni derivanti da prestiti comunali o provinciali;*

c) *in mutui e conti correnti con prima ipoteca sopra beni stabili situati nel circondario di Spezia, per somma che non ecceda la metà del valore del fondo dato in ipoteca, nel caso di fondi urbani; e di due quinti del valore nel caso di fondi rustici;*

d) *in mutui chirografari ai corpi morali;*

e) *in anticipazioni sopra deposito di titoli indicati alla lettera* b *fino alla concorrenza dei quattro quinti del valore della Borsa più vicina alla sede della Cassa, purchè non superiore al valore nominale dei titoli medesimi;*

f) *in conti correnti verso guarentigia o malleveria.*

La proporzione da mantenersi nelle singole maniere di investimento dei capitali, sarà anno per anno fissata dalla Commissione amministrativa, fatta eccezione dell'impiego in mutui o conti correnti ipotecari, che non potrà superare il rapporto del 30 per cento con le attività dell'Istituto; e dei mutui ai corpi morali, che non dovranno oltrepassare il 15 per cento dell'ammontare complessivo delle attività.

Art. 2.

In fine dell'art. 4 è aggiunto il capoverso seguente;

La preferenza da dare alle operazioni di più tenue somma e di più breve scadenza è subordinata alla necessaria sicurezza.

Art. 3.

Dall'art. 6 è tolta la parola « proprio »; all'art. 7 è sostituita la dizione: « *ad una lira ciascuno* » all'altra: « *di una lira ciascuno* »; e all'art. 9 sono soppresse al primo capoverso, le parole « *al principio di ogni anno* ».

Art. 4.

All'art. 17 è sostituito il seguente:

Saranno soddisfatte a vista domande di prelevamento non superiori a lire 200.

Per le somme superiori a lire 200 e non eccedenti L. 1000, si richiederà un preavviso di giorni cinque, per le somme eccedenti le lire 1000 e non superiori alle lire 2000, occorrerà un preavviso di giorni 10; oltre le lire 2000, il preavviso sarà di quindici giorni.

Dal giorno del preavviso cessano gli interessi sulla somma richiesta.

La Cassa può rimborsare qualunque somma a vista, quando le sue condizioni finanziarie lo permettano.

Art. 5.

Dagli articoli 26 e 27 sono tolte le parole « *di vigilanza* » e all'art. 23 è sostituito il seguente:

Spetta alla Commissione amministrativa di determinare di quali titoli la Cassa accetta l'amministrazione e quale sia la provvigione dovuta.

Art. 6.

All'art. 29 è sostituito il seguente:

In circostanze straordinarie e quando lo richieda lo interesse della Cassa, la Commissione amministrativa potrà impiegare una parte dei fondi disponibili in acquisto di buoni del Tesoro, di titoli di debito dello Stato, di cartelle fondiarie ed agrarie, di obbligazioni garantite dallo Stato, di azioni di Istituti di emissione o di obbligazioni derivanti da prestiti provinciali o comunali.

La convenienza dell'impiego sarà dimostrata con valide prove.

In tale caso la relativa deliberazione della Commissione suddetta deve essere adottata col concorso almeno e col suffragio di quattro dei suoi componenti, e i motivi della deliberazione medesima dovranno essere specificati nel verbale.

Art. 7.

Al comma dell'art. 31 sono tolte le parole « *di vigilanza* », al penultimo capoverso sono aggiunte la parole « *per altri due anni* »; ed all'ultimo capoverso sono aggiunte le parole « *della Banca Nazionale* ».

Art. 8.

All'art. 34 è sostituito il seguente:

La Cassa è autorizzata a fare sovvenzioni sopra deposito di titoli dello Stato, o di altra specie garantiti dallo Stato in obbligazioni provinciali o comunali, in cartelle agrarie, fondiarie e in azioni di Istituti di emissione.

Art. 9.

Dall'art. 42 sono tolte le parole « di vigilanza » ed è sostituito al comma secondo dell'art. 43 il seguente: « *chi surroga amministratori scaduti prima del tempo stabilito, rimane in carica pel solo tempo che doveva rimanervi il suo predecessore* ».

Art. 10.

All'art. 47 alle parole « *Coloro che esercitino un'industria affine a quella della Cassa* » sono sostituite le altre « *gli amministratori, censori e direttori degli altri Istituti di credito* » e all'art. 48 alle parole « *segnalato all'autorità competente* » sono sostituite le altre « *dichiarato decaduto dalla carica di amministratore* ».

Art. 11.

All'art. 52 alle parole « *della metà più uno dei membri* » sono sostituite le altre « *di quattro membri* » e all'art. 56, primo comma, sono tolte le parole « *di vigilanza* ».

Art. 12.

All'art. 61 sono aggiunte in fine le parole seguenti: « *approvato dalla Commissione amministrativa nella prima quindicina del mese di marzo successivo alla gestione dell'annata trascorsa* »; e all'art. 62 sono tolte le parole » *di vigilanza* ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1890.

UMBERTO.

MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con R decreto del 9 marzo 1890:

Todaro Salvatore, segretario nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo per motivi di salute ed in seguito a sua domanda a decorrere dal 1° aprile 1890.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 23 marzo 1890:

Costa Reghini conte Alberto, tenente generale in disponibilità, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° aprile 1890.

Bergalli cav. Augusto, maggiore generale id., id. id. id.

Con R decreto del 27 marzo 1890:

Pallavicini di Priola marchese Emilio, tenente generale comandante del IX corpo d'armata, nominato primo aiutante di campo generale effettivo di S. M. il Re.

Asinari di San Marzano cav. Alessandro, id. comandante della divisione militare di Alessandria, nominato comandante del IX corpo d'armata.

De Saint Seigne cav. Ottavio, id. comandante della divisione militare di Novara, trasferito al comando della divisione militare di Verona

Bava Beccaris cav. Fiorenzo id. direttore generale nel Ministero della guerra, nominato comandante della divisione militare di Roma.

Taffini D'Acceglio marchese Luigi, id. comandante della divisione militare di Genova, trasferito al comando della divisione militare di Napoli.

Boselli cav. Francesco, id. comandante della divisione militare di Padova, id. al comando della divisione militare di Alessandria.

Mirri cav. Giuseppe, id. comandante della divisione militare di Ravenna, id. al comando della divisione militare di Bologna.

Campo cav. Francesco, id. comandante della divisione militare di Catanzaro, id. al comando della divisione militare di Bari.

Quaglia cav. Nicola, id. ispettore delle armi e delle fabbriche d'armi, nominato direttore generale nel Ministero della guerra.

Olivero cav. Eugenio, maggiore generale comandante della divisione militare di Brescia, promosso tenente generale continuando nell'attuale comando.

Lanza cav. Carlo, id. comandante della divisione militare di Perugia, id. id. e trasferito al comando della divisione militare di Novara.

Sini cav. Emilio, id. comandante della brigata Pistoia, id. id. e nominato comandante della divisione militare di Padova

Sterpone cav. Alfredo, id. ispettore dell'artiglieria da campagna, id. id. e nominato comandante della divisione militare di Livorno.

Scala cav. Gaspare, id. comandante della brigata Alpi, id. id. è nominato comandante della divisione militare di Genova.

Accusani di Retorto barone Giuseppe, id. comandante dell'Accademia militare, id. id. continuando nell'attuale comando.

D'Ayala cav. Alessandro id. comandante della brigata Cuneo, id. id. è nominato comandante della divisione militare di Salerno.

De Morra cav. Domenico, id. comandante della 1ª brigata di cavalleria, è nominato ispettore generale dell'arma di cavalleria.

Mocenni nobile Stanislao, maggiore generale comandante della brigata Aosta, promosso tenente generale e nominato comandante della divisione militare di Perugia.

Cagni cav. Manfredo, id. comandante della brigata Abruzzi, id. id. e nominato comandante della divisione militare di Ravenna.

Castelli cav. Emilio, maggiore generale comandante della brigata Sicilia, nominato comandante della divisione militare di Chieti.
Marselli cav. Nicola, id. comandante della brigata Modena, id id. della divisione militare di Catanzaro.
Oliob Fasola cav. Alessandro, id. a disposizione, incaricato dell'ufficio d'ispettore delle armi e delle fabbriche d'armi.
Bordo cav. Giovanni, id. comandante d'artiglieria da campagna in Roma, nominato ispettore d'artiglieria da campagna (2° gruppo).
Dell'Ippi cav. Giuseppe, id. comandante d'artiglieria da fortezza in Napoli, collocato a disposizione.
Pautassi cav. Eugenio, colonnello brigadiere comandante della 2ª brigata di cavalleria, promosso maggiore generale continuando nell'attuale comando.
Ronchetti cav. Pietro, id. comandante della brigata Pisa, id. id. continuando nell'attuale comando.
Remedei cav. Raffaele, id. comandante della brigata Marche, id. id. continuando nell'attuale comando.
Cianchi cav. Cesare, id. comandante della brigata Palermo, id. id. continuando nell'attuale comando.
Della Rovere Di Montiglio marchese Giuseppe, id. comandante dell'8ª brigata di cavalleria, id. id. e nominato comandante della 6ª brigata di cavalleria.
Stevenson cav. Luigi, id. comandante d'artiglieria da campagna in Milano, id. id. continuando nell'attuale comando.
Tournon cav. Adriano, id. comandante della brigata Messina, id. id. continuando nell'attuale comando.
Di Lenna cav. Giuseppe, colonnello stato maggiore, direttore generale nel Ministero della guerra, id. id. continuando in tale carica.
Pinedo cav. Giovanni Battista, colonnello territoriale del genio in Roma, id. id. e nominato comandante territoriale del genio in Roma.
Manacorda cav. Teonesto, id. comandante il 57 fanteria, id. id. e nominato comandante della brigata Aosta.
Bogliolo cav. Giacomo, id. capo di stato maggiore del X corpo d'armata, id. id. e nominato comandante della brigata Cuneo.
Gozzani Di San Giorgio cav. Carlo, id. incaricato del comando della 7ª brigata di cavalleria, id. id. e nominato comandante della 1ª brigata di cavalleria.
Morozzo Della Rocca cav. Costantino, id. comandante il 12 bersaglieri, id. id. e nominato comandante della brigata Regina.
Dal Verme conte Luchino, id. addetto al comando del corpo di stato maggiore, id. id. e nominato comandante della brigata Pinerolo.
Lahalle cav. Francesco, id. capo di stato maggiore del IV corpo di armata, id. id. nominato comandante della brigata Bergamo
Mathieu cav. Anatolio, id. comandante il 56 fanteria, id. id. e nominato comandante della brigata Pistoia.
Rosselli cav. Agostino, id. di stato maggiore direttore in 2° dell'istituto geografico militare, id. id. e nominato comandante della brigata Bologna.
Lamberti cav. Leopoldo, colonnello comandante il 53 fanteria, nominato colonnello brigadiere comandante della brigata Modena
De Rada cav. Michele, id. comandante il 1° artiglieria, id. id. comandante d'artiglieria da campagna in Roma.
Fallanca cav. Francesco, id. comandante il 28 artiglieria, id. id. comandante d'artiglieria da fortezza in Napoli.
Vassalli cav. Giulio, id. comandante l'11 bersaglieri, id. id. comandante della brigata Alpi.
Fecia Di Cossato nob Luigi, id di stato maggiore comandante in 2° in Africa, id. id. comandante della brigata Sicilia.
Riccardi cav. Giovanni, id. comandante il 2 genio, id. id. comandante territoriale del genio in Verona.
Buschetti cav. Alessandro, id. capo di stato maggiore dell'VIII corpo d'armata, id. id. comandante della brigata Abruzzi.
Aymonino cav Carlo, id. comandante del 10 fanteria, id id. comandante della brigata Ancona.
Afan De Rivera cav. Achille, id. direttore territoriale d'artiglieria in Napoli, id. id. comandante di artiglieria da fortezza in Torino.
Colonna cav. Carlo, id. comandante il 3 genio, id. id. comandante territoriale del genio in Bologna.
Vacca cav. Luigi, id. comandante del 4 genio, id. id. comandante della brigata Lombardia.
Majnoni nob. D'Intignano Luigi, id. addetto al comando del corpo di stato maggiore, id. id. comandante della 7ª brigata di cavalleria.
Barrillis cav. Felice, id. comandante il 3 artiglieria, id. id. comandante d'artiglieria, da campagna in Bologna
Bertalazone cav. Giuseppe, colonnello comandante il reggimento cavalleria Genova, incaricato del comando della 4ª brigata di cavalleria.
Faneschi cav. Salvatore, id. comandante il reggimento cavalleria Savoia, id. del comando della 9ª brigata di cavalleria.
Cesati Di Vigadore barone Massimiliano, id. comandante il reggimento cavalleria Roma, id. del comando dell'8ª brigata di cavalleria.
Castelli cav. Cesare, maggiore generale in disponibilità, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° aprile 1890.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 23 marzo 1890:

Baratono cav. Pietro, maggiore legione Bologna, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° aprile 1890.
Caprini Balduino, tenente in aspettativa per riduzione di corpo a Viterbo, richiamato in servizio nell'arma stessa.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 23 marzo 1890:

Chiurco cav. Enrico, tenente colonnello comandante distretto Taranto, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° aprile 1890.
Redaelli cav Luigi, maggiore distretto Salerno, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° aprile 1890, iscritto nella riserva
Agnelli cav. Giuseppe, id. 1° fanteria, id. id. id., ed iscritto nella riserva.
De Luca cav. Gaetano, maggiore 23 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° aprile 1890
Borgomanero Ercole, capitano personale governo stabilimenti militari pena, id. id. id.
Villani cav. Augusto, id distretto Campobasso, id id. id.
Ricci cav. Carlo, id. id. Torino, id. id id.
Bardini cav. Antonio, id. applicato di stato maggiore al comando del corpo, id. id. id.
Albrici Giuseppe, id. id. al comando divisione Padova, id. id. id.
Crotti di Costigliole nob. Cesare, id. in aspettativa, per motivi di famiglia, a Costigliole Saluzzo (Cuneo), trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.
Zanetti Giuseppe, id. 27 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.
Bientinesi Vittorio, id. in aspettativa ad Orciano (Livorno), richiamato in servizio al 31 fanteria.
Rizzo Pasquale, tenente 49 fanteria, nato nel 1862, accettata la dimissione dal grado,
Argiolas Eugenio, id. 21 id, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.
Mangot Giovanni, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego a Parma, richiamato in servizio al 74 fanteria.
Cichetti Bartolomeo, sottotenente 64 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 27 marzo 1890:

Mattone di Benevello cav. Alessandro, maggiore distretto Pistoia, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° aprile 1890.
Asmundo cav. Luigi, id. id. Siracusa, id. id. id.
Bottagisio cav. Giacomo, id. 72 fanteria, id. id. id.
Valentinis cav. Giovanni, id. 61 id., id. id. id.

Guarnieri cav. Luigi, capitano applicato di stato maggiore presso il comando divisione Roma, id. id. id.
Gradara cav. Cesare, id. distretto Vicenza, id. id. id.
Issautier cav. Giov. Battista, id. 5 bersaglieri, id. id. id.
Pazzi Pietro, id. 87 fanteria, id. id. id.
Fassio cav. Lorenzo, id. distretto Milano, id. id. id.
D'Anna Francesco, id. 89 fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° aprile 1890, inscritto nella riserva.
Ratti Emilio, id. di cavalleria reggimento Foggia, trasferito nell'arma di fanteria e destinato distretto militare di Vicenza.
Crotti di Costigliole nob. Cesare, id. in aspettativa a Costigliole Saluzzo (Cuneo), richiamato in servizio al 48 fanteria.
De Campora Gennaro, tenente 31 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.
De Angelis Cesare, id. in aspettativa per motivi di famiglia a Napoli, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.
Caputo Enrico, id. 73 fanteria, revocato dall'impiego.
Muti Felice, sottotenente 28 fanteria, dispensato per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Napoli) ed assegnato al 28 fanteria.
Sbruglio Francesco, id. in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio ad Udine, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.
Caput Arturo, id. 26 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 23 marzo 1890:

Camilleri Pietro, capitano in aspettativa per riduzione di corpo a Canicattì (Girgenti), richiamato in servizio al reggimento Monferrato.

Con R. decreto del 27 marzo 1890:

Radicati Di Marmorito cav. Ottobono, colonnello di cavalleria, primo aiutante di campo di S. A. R. il duca d'Aosta ed incaricato delle funzioni di capo dell'ufficio dell'ispettore generale dell'arma di cavalleria, esonerato da tali funzioni dal 1° aprile 1890, continuando nella carica di primo aiutante di campo della prefata S. A. R.
Majnoni D'Intignano nobile Stefano, id. comandante il reggimento cavalleria Alessandria, nominato capo dell'ufficio dell'ispettorato generale dell'arma di cavalleria.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 27 marzo 1890:

Tremontani cav. Domenico, maggiore polverificio Scafati, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.
Zunino cav Pietro, capitano direzione artiglieria Piacenza, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° aprile 1890 ed inscritto nella riserva.

Arma del genio.

Con Regio decreto 6 marzo 1890:

Parenti cav. Alfredo, maggiore direzione straordinaria genio Taranto comandato direzione territoriale genio Massaua, cessa di essere a disposizione del Ministero marina ed è trasferito al 1° genio.

Con Regio decreto del 16 marzo 1890:

Gamba Luigi, capitano 1° genio, collocato a disposizione del Ministero marina, trasferito direzione straordinaria genio Taranto e comandato alla direzione territoriale genio Massaua.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 20 marzo 1890:

Traversi cav. Leopoldo, tenente medico in Africa, revocato e considerato come non avvenuto il regio decreto 28 novembre 1889 che lo colloca a disposizione del Ministero degli affari esteri.

Con R. decreto del 23 marzo 1890:

Dellanegra cav. Luigi, capitano medico ospedale militare Alessandria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda dal 1° aprile 1890.
Secco cav. Ambrogio, id. distretto Mantova, id.
Tufano Gaetano, id. id. Barletta, id.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 20 marzo 1890:

Margonari Vittorio, tenente contabile in aspettativa per motivi di famiglia, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.
Fiocca Federico, sottotenente contabile id. id. a Piacenza, id.
Fiocca Federico, id in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in servizio al distretto di Girgenti.

Con R. decreto del 23 marzo 1890:

I sottoindicati sottufficiali, allievi del secondo anno di corso della scuola dei sottufficiali, sono nominati sottotenenti contabili nel corpo contabile militare ed assegnati al corpo od ufficio per ciascuno indicato.

Parietti Francesco, furiere maggiore 11 bersaglieri, destinato al distretto di Pistoia.
Leprini Leone, id 26 fanteria, id. id. di Alessandria.
Colucci Valentino, furiere regg. cavalleria Vittorio Emanuele, id. 57 fanteria.
Lebotti Luigi, id. 10 bersaglieri, id. distretto di Novara.
Accardi Francesco, furiere maggiore 78 fanteria, id. regg. cavalleria Piemonte reale.
Avato Giuseppe, id. 22 id , id. distretto di Potenza.
Dalmino Fedele, furiere 67 id., id. id. di Palermo.

Con R. decreto del 27 marzo 1890:

Pigati Alberto, tenente contabile panificio Savigliano, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° aprile 1890.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 23 marzo 1890:

I seguenti dottori in zoojatria sono nominati sottotenenti veterinari colla destinazione a ciascuno contronotata. I medesimi sono comandati alla scuola di cavalleria per un corso d'istruzione militare e di servizio veterinario militare e vi si presenteranno il 19 aprile prossimo.

Criscuoli Ignazio, allievo ufficiale 24 artiglieria, 11 artiglieria.
Digeronimo Nicolò, domiciliato a Granmichele (distretto Siracusa), 20 id.
Rossi Vito, id. a Modena, reggimento artiglieria a cavallo.
Zucca Domenico, id. a Morlondo (distretto Torino), 6 artiglieria.
Ganassini Giuseppe, soldato 11 artiglieria, 7 id.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 27 marzo 1890;

Ferrando cav. Ernesto, capitano di fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 1° aprile 1890 ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 20 marzo 1890:

Crescenzi Lanna Giacinto, sottotenente distretto Gaeta, nato nel 1867, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 23 marzo 1890:

Sciacca Salvatore, sottotenente bersaglieri, distretto Roma, nato nel 1858, accettata la dimissione dal grado.
Ciuti Carlo, id. id. id. Firenze, nato nel 1863.
Marchiondelli Cesare, id. fanteria, distretto Bergamo, trasferito col suo grado e con la sua anzianità nel corpo veterinario militare, continuando effettivo al distretto contronotato ed assegnato al 4 artiglieria.

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento all'esercito permanente, (art. 1°, lettera c, legge 29 giugno 1882, numero 830), assegnati effettivi al distretto di residenza, ed al reggi-

mento per ciascuno indicato pel caso di mobilitazione, rimanendo in congedo illimitato.

Carli Alfredo, furiere maggiore distretto Avellino, distretto di residenza, Venezia, reggimento 75 fanteria.

Ranza Luigi, id. id. Piacenza, id. id., Firenze, id. 58 id.

Graziani Giuseppe, id. id. Roma, id. id. Roma, id. 7 bersaglieri.

Con R. decreto del 27 marzo 1890:

Mancinelli Andrea, sottotenente fanteria, distretto Cosenza, nato nel 1861, accettata la dimissione dal grado.

Lasala Gaetano, id. id., distretto Castrovillari, nato nel 1867, in servizio nel 3 fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 20 marzo 1890:

Succio Giovanni, tenente artiglieria distretto Torino, nato nel 1851, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 23 marzo 1890:

Caviglia Angelo, sottotenente fanteria distretto Genova, nato nel 1852, accettata la dimissione dal grado.

Campi Ezio, id. id. id. Pinerolo, nato nel 1853, id. id.

Passarini Luigi, id. id. id. Mondovì, nato nel 1852, id. id.

Pierini Giovanni, id. cavalleria, id. Brescia, nato nel 1853, id. id.

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento alla milizia mobile (arti 1, lett. c, legge 29 giugno 1885, n. 830) assegnati effettivi al distretto di residenza ed al battaglione di milizia mobile per ciascuno indicato, pel caso di mobilitazione, rimanendo in congedo illimitato.

Roussel Ernesto, furiere maggiore distretto Caserta, distretto di residenza Benevento, 13 battaglione bersaglieri (Napoli).

Duse Vittorio, id. id. Padova, id. id Bologna, 9 id id. (Ancona).

Mango Carlo, id. id. Napoli, id. id. Roma, 100 id. fanteria (Barletta).

Pace Giuseppe, id. id. Girgenti, id. id. Venezia, 7 id. bersagl. (Padova).

Scalera Giuseppe, id. id. Avellino, id. id. Venezia, 7 id. id. (Padova).

Con R. decreto del 27 marzo 1890:

Simonetti Pietro, sottotenente fanteria, distretto Piacenza, nato nel 1855, rimosso dal grado.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 16 marzo 1890:

Tosana Pietro, cittadino domiciliato ad Edolo (Brescia) avente i requisiti determinati dal R. decreto 8 aprile 1888, nominato sottotenente di milizia territoriale, arma del genio, ed assegnato alla 7ª compagnia Brescia.

Si presenterà il 1° agosto p. v. alla sede del 3° genio per prestarvi il prescritto servizio.

Con R. decreto del 20 marzo 1890:

Rubertelli Achille, tenente genio 4ª compagnia, Cuneo, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 23 marzo 1890:

Guerrieri Viro, capitano d'artiglieria 69 compagnia distretto Roma, accettata la dimissione dal grado.

Giuliozzi Giuseppe, id. fanteria, 145 battaglione Macerata, id. id.

Gastaldi Adriano, tenente id. 64 id. Cremona, id. id.

Cecaro Michele, id. id 222 id. Caserta, id. id.

Dalla Ferrera Arturo, sottotenente 4 regg. alpini, id. id.

Marucco Giovanni, id. fanteria 31 battaglione, Mondovì, id. id.

Pietribiasi Gio. Batt., id. id. 91 id. Vicenza, id. id.

Pezzuoli Metello, id. id. 181 id. Arezzo, nato nel 1851, id. id.

Giglio Pietro, id. id. distretto Palermo, id id.

De Luca Radocchia Pasquale, sottotenente di complemento esercito permanente, fanteria, distretto Teramo, trasferito col suo grado e colla sua anzianità nella milizia territoriale, fanteria, 152 battaglione Teramo, in applicazione dell'art. 96, testo unico della legge sul reclutamento.

Savorelli conte Giuseppe, sottotenente dimissionario, dimorante a Reggio Emilia, nominato tenente nella milizia territoriale, fanteria, 117 battaglione, Reggio Emilia.

Lo Vecchio Giuseppe, ufficiale con più di 8 anni di servizio effettivo, dimorante a Palermo, nominato sottotenente nella milizia territoriale, fanteria, 95 batt. Padova.

I sottodescritti cittadini aventi i requisiti determinati dal R. decreto 8 aprile 1888, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma di fanteria, coll'assegnazione a ciascuno di essi indicata.

Dovranno presentarsi nelle ore antimeridiane del 1° maggio p. v., alla sede del reggimento a ciascuno designato per compiere il mese di servizio prescritto.

I comandanti di corpo d'armata hanno facoltà di destinarli a far servizio presso altro corpo o distretto, quando tale cambiamento fosse consigliato dalle esigenze della istruzione che deve essere impartita a detti ufficiali.

De Salvio Domenico, dimorante a Macchiagodena (Campobasso), destinazione 166 batt. Campobasso, reggimento batt. del 78 fanteria Campobasso.

Rocco Francesco, id. a Nocera Inferiore (Salerno), id. 240 id. Salerno, id. 42 fant. Nocera.

Baroffio Giuseppe, id. Milano, id. 5 regg. alpini, batt. Morbegno, id. 5 alpini, Milano.

Giordani Francesco, id. Ferrara, id. 127 batt. Ferrara, id. batt. del 90 fant, Ferrara.

De Angelis Michele, id. Taranto, id. 267 id. Taranto, id. batt. del 19 id., Taranto.

Barresi Camillo, id. Palermo, id. 96 id. Padova, id. 31 fanteria, Palermo.

Vacchiani Giovanni Battista, id, Pontebba (Udine), id. 107 Udine, 35 id. Udine.

Valguarnera Giuseppe, id. Palermo, id. 96 id. Padova, id. 32 id. Palermo.

Sturzo Francesco, id. Catania, id. 100 id. Treviso, id. 70 id. Catania.

Ricci Luigi, id. Savona, id. 80 id. Savona, id. 29 id. Savona.

Foschini Beniamino, id. Palermo, id. 101 id. Treviso, id. 31 id. Palermo.

Buontempo Michele, id. Foggia, id. 168 id. Foggia, id. 78 id. Foggia.

Con R. decreto del 27 marzo 1890:

Giustiniani Bandini (dei principi) Carlo, tenente 145 batt. Macerata, nato nel 1862, accettata la dimissione dal grado.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 20 marzo 1890:

Miniero Virginio, capitano fanteria milizia territoriale 234 battaglione Nola, già tenente di riserva d'artiglieria (treno), ricollocato col suo attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva arma d'artiglieria (treno).

Con R. decreto del 23 marzo 1890:

Papi cav. Filippo, già capitano di milizia territoriale, fanteria, residente a Gubbio (Perugia), riprende nel ruolo degli ufficiale di riserva (fanteria) il grado di tenente che vi aveva precedentemente alla nomina nella milizia territoriale.

Giorgi Giorgio, reintegrato nel grado militare onorario di sottotenente, domiciliato a Roma, inscritto, dietro sua domanda, col grado stesso nella riserva (arma di fanteria).

Carnevale Francesco, maresciallo d'alloggio dei carabinieri reali in ritiro, residente a Napoli, nominato sottotenente di riserva (arma dei carabinieri reali).

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 23 marzo 1890:

Tosetti Pietro, scrivano locale di 2ª classe nell'amministrazione militare, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero della guerra.

Calogero Domenico, ragioniere geometra principale 2ª classe direzione straordinaria genio Taranto, cessa di essere a disposizione del Ministero marina ed è trasferito direzione territoriale genio Messina.

Torazzi Leopoldo, id. id. direzione genio Roma, comandato comando superiore genio pei lavori della R. Marina, collocato a disposi-

zione del Ministero marina e trasferito effettivo al controindicato comando.

Con R. decreto del 27 marzo 1890:

Pagano cav. Cesare, topografo principale di 1ª classe istituto geografico militare, collocato a riposo.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto del 23 febbraio 1890:

Basso Carlo, capitano di vascello, nominato comandante della Regia scuola degli allievi macchinisti, a decorrere dal 23 febbraio 1890.

Con. R. decreto del 6 marzo 1890:

Chiozza Giuseppe, aiutante contabile di 1ª classe nel commissariato generale della R marina, in aspettativa per scioglimento di corpo, collocato a riposo per anzianità di servizio e per ragione di età in seguito a sua domanda, dal 16 marzo 1890.

Con RR. decreti del 9 marzo 1890:

Conti Pietro, commissario di 2ª classe, promosso commissario di 2ª classe dal 16 marzo 1890.

Cagnetta Casimiro, id., id. id. id.

Fachetti Luigi, id., id. id. id.

Buontempi Giulio, commissario di 2ª classe, rettificato il cognome in Bontempi.

Colonna Gustavo, capitano di vascello, esonerato dalla carica di comandante della corazzata « Morosini » in riserva 1ª categoria, a decorrere dall' 11 marzo 1890.

Con RR. decreti del 13 marzo 1890:

Englen Edoardo, commissario di 2ª classe dimissionario, nominato commissario di 2ª classe nella riserva navale, dal 16 marzo 1890, ed assegnato al 1° dipartimento.

Guida Giovanni, capitano di corvetta, promosso capitano di fregata, a decorrere dal 1° aprile 1890.

Con RR. decreti del 16 marzo 1890:

Preve cav. Francesco, capitano di vascello, reggente la carica di capo divisione nel Ministero della marina, nominato membro straordinario del Comitato pei disegni delle navi, dal 16 marzo 1890, in sostituzione del capitano di fregata cav. Rosellini Giovanni Battista.

Guida cav. Giovanni, capitano di fregata, reggente la carica di capo sezione id., destinato a reggere la carica di capo divisione nel Ministero medesimo, dal 16 marzo 1890.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con RR. decreti in data dal 27 febbraio al 16 marzo 1890:

Castelli Giov. Battista, Toran Roberto, Baratelli Pietro, Giordano-Altieri Raimondo, Perticucci Luigi, Martinelli Marco, licenziati; Ramaglia Domenico, volontario; Paolieri dott. Ottavio, laureato; Luciani Federico, Perfetti Giuseppe, Scala Umberto, licenziati; Di Rocco Andrea, volontario, nominati aiuti-agenti nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette e del catasto;

Mureddu Pietro, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Intendenza di finanza di Teramo, trasferito presso quella di Perugia;

Biffi Gaetano, id. id. di 3ª classe id. id. di Mantova, id. id. di Ravenna;

Gecarle Francesco, id. id. di classe transitoria id. di Ravenna, id id di Mantova;

Binetti Pietro, ufficiale alle Scritture di 1ª classe nelle dogane, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 16 marzo 1890;

Sani Vincenzo, ricevitore del registro, sospeso a tempo indeterminato dall'aggio e dalle funzioni, dispensato dal servizio;

Moro dott. Enrico, volontario nell'Amministrazione del demanio e delle tasse, revocata la sua nomina all'impiego di ricevitore del registro per volontaria rinuncia;

Zotto dott. Michele, segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato in aspettativa per motivi di salute, per tre mesi, a partire dal 13 febbraio 1890;

Galeazzo cav. Giov. Battista, id. id. di 2ª classe id., id. id. id., a decorrere dal 23 febbraio 1890;

Mazzanti Lorenzo, ufficiale alle Scritture di 1ª classe nelle dogane, id. a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata ed anzianità di servizio, id. dal 1° aprile 1890;

Rustichelli Antonio, ufficiale d'ordine di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, id. id. id. id, id. id.;

Conrado Giuseppe, ufficiale alle Scritture di 1ª classe nelle dogane, id. id. id. id. e per anzianità di servizio, id. id.;

Balli Emilio, id. id. di 3ª classe nelle agenzie per le coltivazioni dei tabacchi, dispensato dal servizio.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione forestale dello Stato:*

Con R. decreto 13 marzo corrente anno, l'alunno ordinario dell'Istituto forestale di Vallombrosa, Lombardi Alfredo è stato nominato sotto ispettore forestale aggiunto, con l'annuo stipendio di lire 1200, a decorrere dal 1° aprile 1890.

BOLLETTINO N. 11

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal dì 10 al 16 marzo 1890

Regione I. — Piemonte.

Alessandria — Forme tifose dei bovini: 1, letale, a Castagnole.
Novara — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Ronsecco.

Regione II. — Lombardia.

Sondrio — Scabbie degli ovini: 7, a Piuro.
Bergamo — Carbonchio: 1 bovino morto, ad Antegnate.
Febbre aftosa: 11 bovini, a Brambilla.
Brescia — Id.: 1, a Gottolengo.
Cremona — Carbonchio: 2, letali, a Cella Dati.

Regione III. — Veneto.

Verona — Affezione morvofarcinosa: 1, sospetto, a Montorio.
Vicenza — Febbre aftosa: 7 bovini, a Bassano, Romano e Rosà.
Belluno — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Belluno e Sedico.
Udine — Id.: 1 bovino, morto, a Lestizza.
Febbre aftosa: 75 bovini, con pochi suini, a Pordenone, Aviano, Casarsa; 11 bovini, a Fiume, San Quirino e San Martino.
Treviso — Id.: 56 bovini, a Sanfior e Ponte di Piave; 55 in altri 9 comuni.
Venezia — Id.: 31, a Marcon; 32, a Mestre, Scorzè, Santa Maria di Sala, Zelarino (tutti bovini).
Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Cavarzere.
Padova — Febbre aftosa: 3, a Trebaseleghe.
Rovigo — Carbonchio sintomatico: 1, letale, a Canaro.

Regione V. — Emilia.

Parma — Febbre aftosa: 54 bovini e 11 suini, a Noceto.
Modena — Tifo petecchiale dei suini: 2, letali, a Fiorano.
Ferrara — Affezione morvofarcinosa: 1, a Ferrara.
Forlì — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Scorticata e Sant'Arcangelo.

REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**

Ancona — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Loreto.
Perugia — Scabbie degli ovini: 234, a Fara.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Arezzo — Tifo petecchiale dei suini: 1, a Castiglionfiorentino.

REGIONE VIII. — **Lazio.**

Roma — Affezione morvofarcinosa: 1, a Manziana (abbattuto).

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

Aquila — Scabbie degli ovini: vari casi a Pizzoli.

REGIONE XI. — **Sicilia.**

Caltanissetta — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Mazzarino.

Roma, addì 28 marzo 1890.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Trasporti militari. — *Documenti per le spedizioni di merci, materiali, vettovaglie, ecc. da stazioni delle reti Mediterranea ed Adriatica diretti a stazioni delle ferrovie Venete e viceversa.* — 27 marzo.

Allo scopo di evitare inconvenienti nelle spedizioni di merci, materiali, vettovaglie, ecc, che dalle stazioni delle reti Mediterranea ed Adriatica vengano dirette a stazioni dei tronchi *Vicenza-Cittadella-Treviso, Padova-Bassano, Vicenza-Schio* e *Conegliano-Vittorio* e viceversa, si crede opportuno di rammentare che i tronchi stessi non sono ammessi al servizio cumulativo, e che perciò occorrendo spedizioni in cui siano interessate le amministrazioni delle reti Mediterranea ed Adriatica e le ferrovie Venete, dovranno, per il percorso su queste, essere rilasciati separati documenti di trasporto come si pratica pei trasporti delle persone.

Il sotto segretario di Stato
CORVETTO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Sussistenze militari. — *Stabilimenti territoriali delle sussistenze* — 27 marzo.

Si prevengono le autorità militari che col 1° aprile p. v. sarà aperto in Livorno, Salerno e Messina un magazzino di distribuzione viveri a gestione diretta.

Il sotto segretario di Stato
CORVETTO.

MINISTERO DEL TESORO

Con decreto del ministro del Tesoro d'accordo col Ministero di grazia e giustizia e dei culti in data 30 marzo 1890, il notaio Angelo Oneto, fu Agostino, residente a Caltanissetta, è accreditato presso la Intendenza di finanza di quella provincia, per le autenticazioni delle firme nelle dichiarazioni di consenso permesse dalle leggi e regolamenti in vigore per l'Amministrazione del Debito pubblico.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale.

Con istrumento 22 ottobre 1889 a rogito Dott. Federico Patellani notaio a Gorgonzola, registrato a Gorgonzola il 31 stesso mese ed anno al N. 158, vol. 19, fog. 108 il sig. *Vanghetti Giuliano* di Siena ha ceduto e trasferito alla Ditta *Lamperti* e *Garbagnati* con sede a Milano tutti i diritti sulla privativa industriale al cedente rilasciata con attestato del 14 gennaio 1890, vol. 52, N. 265 della durata di tre anni a partire dal 31 dicembre 1889, per il trovato designato col titolo « Congegno pel cambio rapido delle lastre in una camera oscura ».

Il relativo atto di trasferimento fu presentato alla prefettura di Milano nel giorno 14 marzo 1890, e venne registrato all'ufficio speciale della proprietà industriale presso questo Ministero al N. 979, per gli effetti di cui all'art 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731.

Roma, li 31 marzo 1890.

Il Direttore: G. FADIGA.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I. — SEZIONE II

Trasferimento di privativa industriale.

Con scrittura privata in data 30 dicembre 1889, autenticata dal notaio W. H. Speed di Nottingham e registrata a Roma il 31 marzo 1890 al reg. 50, n. 8063, il signor *Leman Thomas* di Nottingham, ha ceduto e trasferito alla *Metallurgical Patents Company Limited*, con sede nella stessa città di Nottingham, tutti i diritti che gli competono sulla privativa industriale rilasciatagli in Italia con attestato 21 luglio 1888, vol. 46, n 313, della durata di 6 anni a partire dal 30 settembre 1888 per il trovato designato dal titolo: « Perfectionnements dans la fabrication des pièces de fonte en acier et en fer applicables aussi à la fabrication des obus et autres projectiles en acier fondu » lasciando altresì alla Società cessionaria il diritto di chiedere ed ottenere attestati di prolungamento e completivi alla privativa suddetta.

Il relativo atto di trasferimento venne presentato all'ufficio speciale della proprietà industriale presso questo Ministero il 19 marzo 1890, e fu ivi registrato al n. 978 per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859, N. 3731.

Roma, li 31 marzo 1890.

Il Direttore: G. FADIGA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 435012 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, (corrispondente al n. 39742 della soppressa Direzione di Torino), per L. 605, al nome di Gèrard Giovanni-Antonio fu *Leone*, domiciliato a Chambery, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gèrard Giovanni-Antonio fu *Leonardo*, domiciliato a Chambery, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 31 marzo 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'Autorità competente, giusta il disposto dall'art. 33 della Legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti Certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione.

Si notifica a termini dell'art. 158 del Regolamento approvato con Regio Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi Certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	792503	Tarella Giuseppe fu Carlo Antonio, domiciliato in Novara (Vincolata) . . . . *Lire*	1480 »	Roma
»	616882	Sgorbati Angela fu Angelo, moglie di Crema Felice, domiciliata in Piacenza (Vincolata) . . . . »	700 »	Firenze
»	671659	Da Crema Felice di Giuseppe, domiciliato a Castel S. Giovanni (Piacenza) (Vincolata) . . . . »	1360 »	»
»	746290	Sgorbati Camilla fu Antonio, domiciliato in Piacenza (Vincolata) »	1765 »	Roma
»	122963/305903	Tiseo Federico di Domenico, domiciliato in S. Bartolomeo in Galdo (Vincolata) . . . . »	50 »	Napoli
»	726211	Cottone Carmelo di Giuseppe, domiciliato in Bitti (Sassari) (Vincolata) . . . . »	10 »	Roma
»	741475	Cammarata Clementina fu Giuseppe, vedova di Gariffo Vincenzo, domiciliata in Palermo (Vincolata) . . . . . »	70 »	»
»	96315	Duchén Vincenzo di Francesco Paolo, domiciliato in Napoli (Vincolata) . . . . »	50 »	Firenze
»	14257/409557	Bruno Not. Giacomo fu Valentino, domiciliato in Valdieri (Vincolata) . . . . »	80 »	Torino
Consolidato 3 per 0/0	31210	Turi Iacopo fu Casimiro, domiciliato in Pontassieve (Firenze) Vincolata) . . . . »	30 »	Firenze
Consolidato 5 per 0/0	113885/296925	Calvosa Giuseppe fu Nicola, domiciliato in Castrovillari (Vincolata) »	50 »	Napoli
»	112914/295854	Savino Giovanni Filippo fu Costanzo, domiciliato in Napoli (Vincolata) . . . . »	20 »	»
»	123481/306421	Savino Giovan Filippo fu Costanzo, domiciliato in Napoli (Vincolata »	40 »	»
»	727151	Palermo Vito Saverio fu Gaspare, domiciliato in Palermo (Vincolata) . . . . »	70 »	Roma
»	98554	Rosica Teseo di Vincenzo, domiciliato in Napoli (Vincolata) »	965 »	Firenze
»	745539	Marchetti Pietro fu Pasquale, domiciliato in La Morra (Cuneo) (Vincolata)	950 »	Roma

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	745642	Baracco Sebastiano fu Giovanni Battista, domiciliato in Canale (Cuneo) (Vincolata) . . . . »	2875 »	Roma
»	5604 / 352114	Proto Filingeri Paolo fu Francesco, domiciliato in Milazzo (Vincolata) . . . . »	310 »	Palermo
»	15198 / 361708	Detto (Vincolata) . »	5 »	»
»	840713	Centrale Compagnia Anonima d'assicurazione contro l'incendio, il fulmine, l'esplosione di gas e degli apparecchi a vapore, stabilita a Parigi (Vincolata) . . . . »	3000 »	Roma
»	31490 / 214430	De Carolis Eduardo ed Adolfo fu Giustino, minori sotto l'amministrazione di Giulia Bobbic loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli (Vincolata) . . . . »	25 »	Napoli
»	834962	De Carolis Gennaro, Scipione, Raffaele e Serafina fu Agostino, domiciliata in Napoli (Vincolata) . . . . . . »	100 »	Roma
»	9488 / 52908 Assegno provv.	Detti (Vincolata) . »	2 »	Napoli
»	627973	De Carolis Gennaro fu Agostino, domiciliato in Napoli (Vincolata) »	325 »	Firenze
»	630576	De Carolis Eduardo fu Giustino, domiciliato in Napoli (Vincolata) »	5 »	»
»	694230	De Carolis Agostino di Scipione, domiciliato in Capua (Caserta) (Vincolata) . . . . »	170 »	Roma
»	726934	Marino Luigi fu Rocco, domiciliato in Potenza (Vincolata) . »	450 »	»
»	144373 / 327313	Mauro Luigi di Giovanni, domiciliato in Bari (Vincolata) . »	50 »	Napoli
»	632841	Moncada Corrado fu Pietro, domiciliato in Palermo (Vincolata) »	415 »	Firenze
»	111985 / 294925	Adelardi Giuseppe fu Leopoldo, domiciliato in Serra S. Bruno (Vincolata) . . . . »	75 »	Napoli
»	156857 / 339797	Adelardi Giuseppe fu Leopoldo, domiciliato in Pizzo (Vincolata) .	25 »	»
»	758801	Adelardi Giuseppe fu Leopoldo, domiciliato in Monteleone di Calabria (Catanzaro) (Vincolata) . . . . »	125 »	Roma
»	839309	Aventi diritto all'eredità del fu Adelardi Giuseppe fu Leopoldo, in sua vita domiciliato in Napoli (Vincolata) . . . . »	35 »	»
»	93155 / 270095	D'Ambrosio Gaetano fu Giuseppe, domiciliato in Napoli (Vincolata) . . . . »	150 »	Napoli
»	550268	Beccaria Carmelo fu Pietro, domiciliato in Palermo (Vincolata) »	5 »	Firenze

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	558978	Beccaria Carmelo fu Pietro, domiciliato in Palermo (Vincolata) »	75 »	Firenze
»	563094	Detto (Vincolata) . »	5 »	»
»	620912	Adilardi Giuseppe fu Leopoldo, domiciliato in Potenza (Vincolata) »	25 »	»
»	864689	Sasso Gerardo fu Carmine, domiciliato a Pignola di Basilicata (Potenza) (Vincolata) . . . . »	280 »	Roma
»	139064 / 534364	Bergò Caterina, vedova, nata Billia fu Antonio, domiciliata in Ivrea (Vincolata) . . . . »	100 »	Torino
»	859659	Chiodera Antonio fu Filippo, domiciliato in Colico (Como) (Vincolata) . . . . »	90 »	Roma
»	840834	Teodoro Edoardo di Masetto, domiciliato in Ferrara (Vincolata) »	600 »	»
»	78927	Garinei Giovanni (Vincolata) »	80 »	Firenze
»	18541 Assegno provv.	Detto (Vincolata) . »	0 62	»
»	748920	Del Papa Raffaele fu Donato, domiciliato in Carunchio (Chieti) (Vincolata) . . . . »	100 »	Roma
»	803392	Mezzanotte Francesco fu Raffaele, domiciliato a Chieti (Vincolata) »	185 »	»
»	804285	Mezzanotte Concetta fu Giustino moglie di Francesco Mezzanotte, domiciliata in Chieti (Vincolata) . . . . . . »	880 »	»
»	836671	Mezzanotte cav. Camillo fu Raffaele, domiciliato in Chieti (Vincolata) . . . . »	120 »	»

Roma, addì 12 marzo 1890.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
MASSINI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso a posti di Sostituto Segretario Aggiunto presso i Tribunali militari.

E' aperto un concorso per esami ai posti di Sostituto Segretario Aggiunto presso i Tribunali militari, che si renderanno vacanti a tutto il mese di dicembre 1891, con l'annuo stipendio di lire 1500.

Gli aspiranti che posseggono i requisiti di cui agli articoli 13 e 40 del regolamento organico pel servizio dei Tribunali militari, modificato dal R. decreto 9 dicembre 1886, dovranno far pervenire non più tardi del 10 maggio p. v. all'Avvocato generale militare presso il Tribunale Supremo di Guerra e Marina in Roma, le domande in carta bollata da 1 lira corredata dei documenti che comprovino i requisiti suddetti vale a dire:

a) Essere cittadini del Regno;

b) Avere l'esercizio dei diritti civili;

c) Avere non meno di 21 anno di età e non più di 30;

d) Essere laureato in legge in una Università dello Stato, o avere per due anni consecutivi almeno esercitato l'ufficio di vice-cancelliere in un Tribunale civile e correzionale o di cancelliere in una Pretura del Regno.

A questi documenti dovranno aggiungere:

Il certificato di penalità:

I documenti comprovanti la posizione del concorrente rispetto al servizio militare;

Un certificato in carta libera di un ufficiale medico del relativo Distretto militare, comprovante l'attitudine del concorrente ad essere mobilitato, ed infine un certificato sulla sua situazione di famiglia.

Gli ammessi al concorso saranno chiamati a sostenere un esame teorico-pratico, che sarà scritto e orale e verserà sui Codici militari, sulla procedura penale comune e sul regolamento organico per il servizio dei Tribunali militari.

Gli esami scritti, che consistono nel redigere sopra due fattispecie

estratti a sorte una sentenza o un atto di procedura, avranno luogo nel prossimo giugno in una giornata da destinarsi, presso le sedi dei Tribunali militari territoriali del Regno (Torino, Alessandria, Milano, Piacenza, Genova, Verona, Venezia, Bologna, Ancona, Chieti, Firenze, Roma, Napoli, Salerno, Bari, Catanzaro, Palermo, Messina e Cagliari).

Gli esami orali avranno luogo presso la sede del Tribunale Supremo di Guerra e Marina in Roma, e vi saranno chiamati soltanto quegli aspiranti che avranno ottenuto l'idoneità negli esami scritti.

Nelle domande d'ammissione al concorso, gli aspiranti dovranno far risultare il loro preciso domicilio per tutte quelle ulteriori comunicazioni che dovessero essere loro fatte, e dovranno dichiarare presso quale Tribunale militare intendono sostenere l'esame scritto.

Roma, addì 20 marzo 1890.

Il Ministro: E. Bertolè-Viale.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso *ad un assegno per istudi di perfezionamento all'estero fondato dalla Commissione centrale di beneficenza amministratrice della Cassa di risparmio di Milano ed intitolato alla memoria di Re Vittorio Emanuele II.*

È aperto il concorso ad un assegno per istudii di perfezionamento all'estero, istituito dalla Commissione centrale di beneficenza amministratrice della Cassa di risparmio di Milano e intitolato alla memoria di Re Vittorio Emanuele II.

L'assegno è di lire 3000 per un anno, a cominciare dal 1° novembre p. v., ed è riservato a giovani, le cui famiglie appartengono per nascita o per domicilio alle provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Novara, Pavia, Rovigo, Sondrio, Treviso, Verona e Vicenza.

I concorrenti dovranno presentare al Ministero della pubblica istruzione, non più tardi del 30 aprile corrente, una domanda in carta da bollo di una lira, accompagnata da una o più memorie originali sulla materia nella quale intendono perfezionarsi, e dai seguenti documenti:

a) Un certificato regolare che provi appartenere il concorrente per nascita o per domicilio, ad una delle provincie suddette;

b) Il diploma di laurea, per originale o per copia debitamente autenticata;

c) Un certificato regolare, dal quale risulti che il concorrente è laureato almeno da un anno e da non più di quattro anni, contando dal giorno del conseguimento della laurea fino al termine utile per a presentazione della domanda;

d) Un attestato od atto di notorietà pubblica, col quale in conformità della vigente legge comunale e provinciale, il sindaco del luogo ove il concorrente ha domicilio, accerti che la famiglia di lui non possiede beni sufficienti per sostenere le spese necessarie a fargli compiere gli studi nei quali vuole perfezionarsi.

Nella domanda stessa devono i concorrenti dichiarare in qual ramo di scienze intendono perfezionarsi o quali studii vi abbiano fatti.

Non si terrà conto delle domande e dei documenti redatti in contravvenzione alla legge sul bollo.

Roma, 1° aprile 1890.

Il Direttore Capo della Divisione per l'istruzione superiore: G. FERRANDO.

MINISTERO DELLA MARINA

UFFICIO DI REVISIONE.

Notificazione di apertura di un esame di concorso per la nomina ad allievo commissario nel corpo di commissariato militare marittimo.

È aperto un esame di concorso per la nomina ai primi trenta posti di allievo commissario, che si renderanno vacanti nel corpo di commissariato militare della Regia marina con lo stipendio di annue lire 1800.

Questo esame avrà luogo presso il Ministero della marina avanti apposita Commissione e principierà l'8 luglio 1890.

A tale esame saranno ammessi sott'ufficiali della regia marina delle categorie furieri e infermieri sotto le armi, e i giovani borghesi che comprovino il possesso delle condizioni qui appresso indicate.

Gli aspiranti borghesi dovranno far pervenire non più tardi del 1° giugno p. v. al ministero della marina (ufficio di Revisione 1° Riparto) la loro domanda scritta su carta da bollo da una lira, indicando in essa con precisione il loro domicilio.

Gli aspiranti militari non più tardi parimenti della detta epoca la dovranno far pervenire invece per via gerarchica.

Dei posti pei quali si bandisce il concorso, una metà sarà conferita ai sott'ufficiali ed una metà ai borghesi: a tale scopo dalla commissione esaminatrice saranno fatte due distinte classificazioni.

Le nomine saranno fatte a misura che si renderanno disponibili i posti.

Le condizioni che si richieggono per essere ammesso al concorso sono le seguenti:

Pei sott'ufficiali.

a) Essere di condotta esemplare;

b) Non oltrepassare il trentacinquesimo anno di età;

c) Contare due anni almeno di servizio come sott'ufficiale;

Pei borghesi.

d) Essere cittadino italiano;

e) Avere età non minore di anni 18, nè maggiore di 28;

f) Presentare l'attestato di buona condotta e il certificato di penalità del tribunale correzionale nella cui giurisdizione gli aspiranti sono nati;

g) Avere compiuto gli studi secondari in un liceo, od in un istituto tecnico del Regno e averne conseguito la licenza, della quale dovrà essere presentato l'attestato originale;

h) Essere celibe o, se ammogliato, soddisfare alle condizioni imposte dai regolamenti in vigore pei matrimoni degli ufficiali;

i) Avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo.

Quest'ultima condizione sarà accertata mediante visita sanitaria immediatamente prima dell'esame.

Coloro che già presero parte alla leva dovranno presentare inoltre il certificato del suo esito. Di essi potranno essere ammessi al concorso gli ascritti alla 2ª od alla 3ª categoria e i militari della 1ª in congedo illimitato. Saranno esclusi coloro che furono autorizzati a ritardare il servizio militare fino al 26° anno di età.

Gli appartenenti alla leva di terra in corso saranno ammessi all'esame, ma la loro nomina ad allievo commissario sarà subordinata all'esito della leva stessa, nella quale dovranno risultare ascritti alla 2ª od alla 3ª categoria.

L'esame consterà di prove scritte e orali, giusta l'annesso programma, sulle seguenti materie:

Lingua e letteratura italiana;

Lingua francese, o inglese, o tedesca;

Principî generali di diritto costituzionale ed internazionale;

Codice di commercio per la parte relativa alla cambiale ed al commercio marittimo;

Nozioni generali di storia antica e di storia moderna universale;

Geografia fisica e politica

Aritmetica teorico-pratica e geometria piana e solida;

Scrittura a partita doppia.

A parità di merito sarà titolo a preferenza il possesso di un diploma di laurea ottenuto in una facoltà qualsiasi presso una Università dello Stato.

Non sarà ammesso agli esami chi non abbia una calligrafia chiara e nitida.

Prima di essere nominato allievo commissario, il candidato che non abbia ancora concorso alla leva, dovrà contrarre la ferma di servizio di quattro anni.

La nomina ad allievo commissario di quei candidati pei quali non

si abbia garanzia di esperimentata attitudine alla vita di mare e non sarà definitiva se non dopo tre mesi di prova favorevole a bordo delle navi dello Stato.

Verificata la regolarità della domanda e dei documenti, gli aspiranti ammessi al concorso saranno avvertiti con lettera diretta al loro domicilio.

Saranno mandati i programmi degli esami a chi ne farà richiesta al ministero o ad uno dei comandi in capo di dipartimento marittimo a Spezia, Napoli e Venezia.

Roma, li 6 marzo 1890.

Il Sottosegretario di Stato
E. MORIN.

Programmi di esami per l'ammissione nel corpo di commissariato militare marittimo.

Prima prova — Esame scritto — Composizione italiana.

Seconda prova — Esame scritto — Composizione in lingua francese o inglese o tedesca.

Le due composizioni verseranno sopra argomenti riguardanti la letteratura italiana e la storia moderna.

Terza prova — Esame scritto — Soluzione di un quesito di aritmetica — Soluzione di un problema o dimostrazione di un teorema riguardante la geometria piana e gli elementi di geometria solida.

Quarta prova — Esame orale sulle materie seguenti.

PRIMO GRUPPO

Diritto costituzionale.

Del sistema rappresentativo.

Divisione dei poteri.

Del Parlamento e sue divisioni in due Corpi.

Diritto elettorale.

Guarentigie costituzionali — Libertà personale, ecc.

Promulgazioni delle leggi.

Diritto internazionale.

Principii razionali del diritto delle genti — Autonomia degli Stati.

Principio di nazionalità.

Diritto di guerra e di pace — Diritto dei neutri — Neutralità armata.

Rappresentanza diplomatica e consolati.

Principii generali di diritto marittimo.

Diritto privato internazionale — Obbligazione dei forestieri verso lo Stato in cui dimorano.

Diritto dello Stato sui forestieri.

Estradizioni.

SECONDO GRUPPO.

Nozioni generali di Storia antica.

Civiltà antica della Grecia — Guerra di Troia — Sparta — Atene sotto i Re e gli Arconti — Guerre persiane — Guerra del Peloponneso — La Beozia — La Macedonia — Impero di Alessandro — Civiltà romana — Fondazione di Roma — Guerre coi popoli vicini — La repubblica e progressiva conquista d'Italia — Guerra di Pirro — Guerre puniche — Guerre colla Grecia — I Gracchi — Mario e Silla — Pompeo — Giulio Cesare — Augusto e i Cesari successivi.

Storia moderna universale.

Stato dell'Europa al principio del XV secolo — Carlo VIII in Italia — Luigi XII in Italia — Lega di Cambrai e Lega Santa — Rivalità di Carlo V e Francesco I in Europa — Concilio di Trento — La riforma — Guerra degli Ottomani e loro finali conquiste — Guerra dei 30 anni — Guerra per la successione d'Inghilterra e di Spagna — Guerra per la successione di Polonia — Guerra per la successione austriaca — Guerra dei sette anni — Rivoluzione francese — Le cause generali — Il direttorio — Il consolato — L'impero — Guerre sostenute da Napoleone — Caduta di Napoleone — Trattato del 1815 — Rivoluzioni del 1821 e del 1833 — Guerra del 1848-49 per l'indipendenza italiana — Situazione dell'Europa in quel torno — Guerra di Crimea — Guerra del 1859 contro l'Austria — Spedizione di Sicilia — Guerra del 1860-61 — Primo Parlamento italiano — Guerra americana per la successione — Guerra danese — Guerra del 1866 — Annessione della Venezia — Guerra del 1870 e annessione di Roma — Idee generali sulle vicende delle colonie dei varii Stati d'Europa.

Nozioni elementari di geografia fisica.

Nomenclatura geografica — Forma della terra — Poli, equatore, ecc. — Grandi divisioni della superficie del globo — Conformazione dei continenti — Zone terrestri e loro proprietà generali — Caratteri geografici dell'Italia.

Geografia politica universale.

Civiltà dei popoli e maniere di governo — Confini politici dei vari Stati d'Europa — Popolazione — Divisione e città principali — Vie di comunicazioni e di commercio importanti — Religione — Lingue — Forze di terra e di mare — Confini, popolazione e città principali dei vari Stati nelle altre parti del mondo e particolarmente nelle colonie europee — Cenni sulle principali vie marittime di comunicazione.

TERZO GRUPPO.

Codice di commercio.

Cambiale.

Commercio marittimo.

Computisteria.

Scrittura in partita doppia — Sue forme.

Prime note — Giornale — Libro maestro — Saldo conti — Bilanci di verificazione. 3

Municipio di Bologna

CONCORSO PER L'ANNO 1890
al premio Curlandese per la Pittura.

È aperto il concorso al premio Curlandese devoluto quest'anno, per ragione di turno alla Pittura.

Le norme relative al concorso medesimo rilevansi dal regolamento posto appiedi del presente avviso.

Tale premio, per essere andati deserti i due concorsi precedenti del 1884 e 1887 nello stesso ramo d'arte, viene quest'anno portato, a senso dell'articolo 2 del predetto regolamento, alla somma di lire 3,800

Dovranno i concorrenti produrre un quadro rappresentante: *Un episodio della spedizione dei mille.* La misura del quadro dovrà essere tale, che la lunghezza riunita di due lati di esso dia metri 3 lineari.

Ai concorrenti è fatto tempo a presentare le loro opere sino al giorno 30 del venturo dicembre, avvertendo che le opere stesse dovranno essere inviate alla segreteria della R. Accademia di belle arti non più tardi delle ore 3 pomeridiane di detto giorno.

Dalla residenza municipale li 24 marzo 1890.

L'assessore anziano
C. CARLI.

Regolamento per l'assegnazione dei premi Curlandesi.

Art. 1. Il premio dell'Istituzione Curlandese è stabilito nella somma di lire 1,400 ogni anno, ripartibile come appresso:

1° Anno — Tutto intero alla Pittura.

2° Anno — L. 1,100 alla Scultura e lire 300 all'incisione in rame.

3° Anno — L. 800 all'Architettura, lire 300 alla prospettiva e lire 300 all'ornato e così di seguito.

Art. 2. Se accada in qualche anno che il premio non venga assegnato, la somma relativa non andrà ad aumento del capitale, ma a raddoppiare il premio futuro in quello stesso ramo d'arte, nel quale o restò deserto il concorso, o nessuno fu giudicato meritevole del premio.

Che se neppure così raddoppiato possa il premio venir conferito, la Giunta Municipale deciderà se debbasi accumulare una seconda volta la somma, come sopra, ovvero destinarla ad accrescimento del capitale.

Art. 3. Il conferimento del premio ha luogo per concorso, cui possono prender parte gli artisti tanto nazionali che esteri.

Art. 4. L'argomento da trattarsi sarà libero per i concorsi n. 1 e n. 2 con questo però che la Giunta, sopra proposta della R. accademia, prescriverà le qualità generiche e le dimensioni del soggetto. Pel concorso n. 3 l'argomento e le dimensioni saranno prescritte dalla Giunta dietro proposta della R. accademia.

Art. 5. Entro il termine stabilito dall'avviso di concorso, da pubblicarsi dal Municipio, i concorrenti debbono aver presentato alla R. accademia di belle arti il proprio lavoro contraddistinto da un'epigrafe ed accompagnato da una scheda suggellata che all'esterno porterà ripetuta l'epigrafe, e nell'interno avrà inscritto il nome e cognome dell'autore, la sua patria e domicilio.

Art. 6. Le opere presentate al concorso vengono esaminate e giudicate da una apposita Commissione di cinque membri nominati dalla R. accademia di belle arti fra i professori accademici od anche fra artisti estranei all'accademia stessa.

La nomina viene fatta a voti segreti e a maggioranza assoluta dei votanti. Per quelli che dopo due votazioni non avessero ottenuta questa maggioranza si procede al ballottaggio.

Art. 7. Ogni membro della Commissione deve dare in iscritto il suo giudizio motivato premettendo la dichiarazione sulla propria coscienza e sul proprio onore ch'egli non ha nè direttamente, nè indirettamente prestato aiuto ai concorrenti, e che preferirà l'opera migliore fra le buone o la buona fra le mediocri, ovvero le escluderà tutte quando nessuna potesse giudicarsi buona.

Art. 8. Il giudizio della Commissione esaminatrice, risultante almeno per tre voti concordi, è definitivo ed inappellabile.

Art. 9. La Commissione esaminatrice stenderà una relazione generale, cui saranno allegati i giudizi scritti di ogni singolo commissario, e la quale verrà comunicata al Corpo Accademico.

Art. 10. Il Corpo Accademico esaminerà se tutto sia proceduto regolarmente; nel caso affermativo verrà in presenza del Corpo stesso aperta la scheda avente la epigrafe corrispondente a quella dell'opera cui sarà stato dalla Commissione esaminatrice aggiudicato il premio

Art. 11. Nel caso in cui la Commissione esaminatrice giudicasse due o più opere di merito eguale, spetterà al Corpo Accademico il decidere a quale fra queste opere debba darsi la preferenza E qualora anche la deliberazione del Corpo Accademico riuscisse a voti pari, si ricorrerà al giudizio della sorte.

Art. 12. Dell'esito del concorso sarà tosto data partecipazione ufficiale al Municipio da cui verrà fatta la consegna del premio all'artista che lo avrà meritato.

Art. 13. Verificandosi irregolarità nelle operazioni del concorso, il Corpo Accademico dovrà darne pronto avviso al Municipio perchè esso deliberi se sia caso o no di nullità, e se debba quindi farsi luogo alla rinnovazione del concorso, ovvero applicarsi il disposto dell'art. 2 del presente regolamento.

Art. 14. Ai concorrenti non compete alcun diritto a reclamo contro il giudizio di nullità del concorso che venisse proferito dal Municipio.

Art. 15. L'opera premiata resterà di proprietà del Municipio e verrà conservata nelle sale dell'Accademia con l'inscrizione del nome e patria dell'autore.

Art. 16. È abrogata ogni disposizione anteriore al presente regolamento.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Relazione *sul concorso alla Cattedra di clinica medica propedeutica dell'Università di Modena.*

Gli aspiranti a questa cattedra erano in numero di tredici, cioè i signori:

Petteruti Gennaro,
Cantalamessa Ignazio,
Fedeli Carlo,
Vanni Luigi,
Pavone Angelo,
Bianchi Aurelio,
Giuffrè Liborio,
Borgherini Alessandro,
Rovighi Alberto,
Patella Vincenzo,
Alivia Michele,
Lipari Giovacchino,
Tedeschi Gabriele.

La Commissione, procedendo nelle sue operazioni secondo tutte le norme delle istruzioni ministeriali e dei regolamenti 26 gennaio 1882, 11 agosto 1884 e 8 maggio 1887, prese le seguenti deliberazioni ad unanimità.

A) *Sulla eleggibilità:*

Dichiarò eleggibili ad unanimità i signori:

Cantalamessa,
Fedeli,
Vanni,
Borgherini,
Rovighi.

Non sottopose a giudizio di eleggibilità i signori:

Petteruti,
Patella,

perchè ebbero già la eleggibilità in concorso di Ordinario alla clinica generale, ritenendo ad ogni modo di doverli ritenere essi pure eleggibili ad unanimità.

Ritenne eleggibili con quattro voti favorevoli i signori:

Giuffrè,
Alivia,
Lipari,
Tedeschi,
Bianchi

Dichiarò ineleggibile il signor Pavone con tre voti contrari.

B) *Sulla graduazione:*

La Commissione per le ragioni già diffusamente svolte nella relazione, che contemporaneamente a questa ha fatto sul concorso alla medesima cattedra in Pisa, deliberò, per segnalare il candidato a nominarsi e graduare i più distinti, di chiamare ad una prova di esame i candidati:

Petteruti,
Cantalamessa,
Fedeli,
Vanni,
Borghesini,
Rovighi,
Patella

Per l'assenso dell'E. V. le prove ebbero luogo colle stesse norme e con le stesse cautele tenute per il concorso di Pisa.

I candidati chiamati si presentarono tutti.

La Commissione, in base a tutti gli elementi di giudizio procuratisi nei due periodi del concorso, a voti concordi prese le seguenti deliberazioni sulla classificazione e sulla punteggiatura.

Collocò primo il candidato Vincenzo Patella con quarantacinque punti.

Questo candidato in vero, emerse sugli altri per la buona ed estesa coltura nelle varie branche della patologia, dimostrata dalle molte sue pubblicazioni; per il modo con cui ripose alla soluzione dei quesiti pratici, e per la esattezza della sua prova semejologica sull'infermo.

Collocò secondo il candidato Luigi Vanni con quarantaquattro punti perchè questo candidato presenta lavori ragguardevoli in clinica, che sono andati via via dimostrando in lui un progressivo miglioramento, e perchè le sue prove dimostrarono in lui l'attitudine all'insegnamento e buon metodo nell'esame dell'ammalato.

Collocò in *terzo* luogo a pari merito i candidati:

Petteruti,
Fedeli,
Rovighi,

con punti *quarantatre*.

Per quanto riguarda i candidati Petteruti e Fedeli, la Commissione si riferisce a quanto dettagliatamente ne scrisse nella sua relazione sul concorso di Pisa, cui pure erano ascritti.

In quanto al Rovighi la Commissione ha notato che i suoi lavori rivelano in lui un giovane studioso, ordinato, istruito nelle ricerche anatomiche, istologiche e sperimentali, ben preparato agli studi clinici, e fu dolente che uno smarrimento da lui provato nel corso della sua prova clinica, in cui aveva felicemente esordito, non le abbia consentito di dargli una posizione più elevata.

Collocò *quarto* il candidato:

Cantalamessa, con punti *trentanove*.

Quinto il candidato:

Borghesini, con punti *trentasette*.

Pel giudizio dettagliato di questi candidati ci rimettiamo a quello che ne abbiamo scritto nella relazione pel concorso di Pisa cui pure erano ascritti.

Collocò in *sesto* luogo i candidati:

Bianchi,
Giuffrè,
Lipari,
Tedeschi,

a pari merito con punti *trentasei*.

Pel giudizio dettagliato dei primi due ci rimettiamo alla relazione sul concorso di Pisa.

In quanto al dott. Lipari la Commissione riconosce che egli è un giovane già bene avviato, capace di lavori importanti e già autore di memorie degne di lode.

Sul Tedeschi osserviamo che le sue pubblicazioni mostrano come egli sappia ben lavorare in argomento di clinica medica e siano promettenti.

Collocò *settimo* il candidato:

Alivia, con punti *trentaquattro*.

Egli ha buoni studi, lodevoli propositi e pubblicazioni se non sempre incolpabili, pure lodevoli ed accurate.

La Commissione pertanto, propone alla nomina il candidato Vincenzo Patella.

G. Baccelli.
A. Cantani.
C. Bozzolo.
C. Federici.
E. Maragliano.

Roma, li 12 dicembre 1889.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il 1° aprile 1890.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì 760, 3
Umidità relativa a mezzodì 53
Vento a mezzodì . . . . . Ovest calmo.
Cielo a mezzodì . . . . . 1|2 velato.
Termometro centigrado { massimo 20°, 0, minimo 7°, 9,

1° aprile 1890

Europa pressione piuttosto elevata intorno Inghilterra, piuttosto bassa Nordest; 756 estremo Sudest. Calais 771; Arcangelo 749.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso; cielo sereno. Venti deboli. Temperatura leggermente diminuita. Stamane cielo sereno poco coperto. Venti deboli specialmente intorno ponente. Barometro 760 mill. Valle Padana; 759 Sud Adriatico; 761 altrove. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente quarto quadrante; cielo sereno; temperatura alquanto decrescente.

PARTE NON UFFICIALE

TIRO A SEGNO NAZIONALE. — *Prima gara generale* che avrà luogo in Roma, sotto la presidenza onoraria delle LL. MM. il Re e la Regina.

Questa gran gara generale che si terrà in Roma dal giorno 5 al 17 del prossimo maggio, fu annunziata col seguente proclama:

Italiani!

In giorni gloriosamente memorandi Vittorio Emanuele, il Re soldato vi chiamava ai Tiri a segno di Torino, di Milano, di Firenze, di Venezia, affinchè nella fratellanza delle armi, si rinvigorisse, simboleggiata, l'unità della patria: e Garibaldi vi additava la santa carabina sostegno e difesa del diritto nazionale.

Oggi sotto gli auspici di Umberto, valoroso Re nostro, siete chiamati alla gara generale di Tiro a segno in questa Roma nel cui nome si compendiano le secolari aspirazioni d'Italia, nella cui storia si chiudono le ragioni della vita nuova del popolo, gl'indizi e la guida delle sue sorti avvenire.

A questa gara accorrete numerosi a dar prova della sicurtà del braccio, della concordia che lega nella nobiltà di un intento supremo i tiratori di ogni provincia; a dimostrare come gli esercizi guerreschi, non più ingrata fatica, ma consuetudine cara, sieno oltre che tirocinio per la materiale difesa della patria, guarentigia morale di forte indole e di civile virtù, come accanto all'esercito, grande scuola militare della Nazione, si accampi vasta e vigorosa una istituzione popolare che a quella prepara e la completa.

Italiani!

L'insegna del nostro riscatto sventolerà sul padiglione della Farnesina.

Voi schierandovi attorno a quella bandiera in nobile gara, significherete che con pari emulazione di forza e di volontà sarete pronti a cuoprirla coi petti vostri se un giorno le necessità della difesa succedano ai benefizi della pace augurata; allora come oggi gridando:

Viva l'Italia! Viva il Re!

NORME GENERALI

* La gara verrà solennemente inaugurata il giorno 5 di maggio alle ore 9 antimerid nel recinto del tiro, e chiusa il giorno 17 dello stesso mese alle ore 5 pomerid.

* Durante la gara, il tiro comincerà alle ore 7 antimerid., cesserà a mezzogiorno, riprenderà alle ore 1,30 pomerid. e si chiuderà alle ore 6,30.

Il tiro di notte, comincierà alle ore 8,30 pomeridiane e terminerà alle 11.

Un colpo di cannone annuncierà il cominciamento e la cessazione del fuoco.

Inscrizione dei tiratori.

* Tutte le categorie, meno le prime tre, sono libere a tutti i tiratori italiani o d'oltre nazioni.

* I soci del Tiro a segno nazionale che intendono recarsi a Roma godendo della riduzione ferroviaria concessa, nonchè di tutte quelle facilitazioni che potessero essere loro procurate, dovranno inscriversi prima del 10 aprile presso la Presidenza della rispettiva Società, che dovrà inviare, entro il detto giorno, gli elenchi al Prefetto della provincia, il quale li trasmetterà subito al Comitato della gara, incaricato di rilasciare gli scontrini ferroviari.

* I tiratori esteri che volessero dal confine italiano godere della detta riduzione ferroviaria, dovranno farlo sapere, entro il 10 aprile, alla Presidenza del Comitato che rilascerà il necessario scontrino.

I detti tiratori potranno introdurre in Italia, senza pagamento di dazio, la loro arma ed un numero limitato di cartucce.

* Lo scontrino ferroviario non avrà nessun valore per il ritorno, se il tiratore non otterrà la dichiarazione d'aver preso parte alla gara.

* Si raccomanda vivamente che nelle domande i nomi e gl'indirizzi dei tiratori siano scritti molto chiaramente.

Al Campo di Tiro della Farnesina vi sarà servizio telegrafico e postale.

Vi sarà pure servizio di cucina a prezzi convenientissimi ed accessibili a tutti.

Il Comitato procurerà di provvedere dell'alloggio gratuito i tiratori che dalla Presidenza della rispettiva Società saranno stati a tale scopo dati in nota prima del 10 aprile.

PROGRAMMA

Parte I. Armi nazionali.

Categorie: I, II (meno la sezione *A*), III, V e VI . . . a m. 300
Categoria: IV (più la sezione *A* della categoria II, riservata al riparto Scuole) . . . . a m. 200

Parte II. Armi libere.

Categorie: VII e VIII . . . . a m. 300

Parte III. Rivoltella.

Categorie: IX e X . . . . a m. 50

Parte IV. Armi nazionali.

Tiro di notte a luce elettrica.

Categorie: XI e XII . . . . a m. 200

Tutte le dette categorie si eseguiranno nei giorni di gara dal 5 al 17 maggio inclusivi.

Nel giorno 18 prima della solenne distribuzione dei premi vi sarà la *gara reale* fra i primi otto premiati con premi di serie, di ciascuna categoria e di ciascuna sezione.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PALERMO, Provenienti da Cagliari sono giunti stamane il *Dandolo* ed il *Duilio*.

VIENNA, 31. — Il giornale ufficiale dell'esercito pubblica un'ordinanza dell'imperatore che crea una nuova onorificenza militare.

Questa consiste in una medaglia al merito, di cui saranno insigniti i militari ai quali fu espressa la riconoscenza dell'Imperatore per servizi resi sia in guerra che in pace.

MASSAUA, 31. Il capitano di fregata, Persico, ha assunto il comando locale della Regia marina a Massaua ed il comando della *Garibaldi*.

LONDRA, 31 — Camera dei Comuni. — Il sottosegretario di Stato agli affari esteri, Fergusson, dichiara che il governo egiziano mise a disposizione del governatore di Suakim 500 lire sterline per soccorrere la popolazione che soffre la fame, dandogli istruzione di provvedere di lavoro gli uomini atti a lavorare. Soggiunge essere evidente che non si tratta di assistere gratuitamente i bisognosi, ad eccezione di coloro che sono nell'impossibilità fisica di lavorare, e che è da sperarsi che si potrà, coll'aiuto dei privati, sollevare la popolazione affamata senza chiedere gravi sacrifizi ai contribuenti egiziani.

NAPOLI, 31. — Il piroscafo *Polcevera* è partito per Massaua con pochi ufficiali e soldati e molte provviste.

PARIGI, 1. — Secondo un dispaccio da Berlino al giornale *La Paix*, l'Imperatore Guglielmo desidererebbe di riconciliare la Francia e la Germania, e studierebbe le basi di un possibile compromesso.

L'opposizione del principe di Bismarck a questo progetto sarebbe stata la cagione del suo ritiro.

FRIEDRICHSRUHE, 1. — In occasione del suo genetliaco il principe di Bismarck ricevette innumerevoli dispacci da ogni parte e gran quantità di magnifici fiori.

Stamane la musica del 76° reggimento fanteria di Amburgo e quelle del reggimento Ussari di Wandsbeck e del battaglione cacciatori di Ratzobourg suonarono dinanzi al palazzo del principe di Bismarck.

Una folla enorme si riversò da Amburgo a Friedrichsruhe. Il principe passò la giornata in famiglia. Egli gode la miglior salute.

AMBURGO, 1. — La *Gazzetta delle notizie di Amburgo* annunzia che, iersera, durante la fiaccolata fatta in suo onore, interrogato da parecchie persone circa un suo ritorno a Berlino, il principe di Bismarck rispose essere possibile che faccia un'apparizione un'altra volta al *Reichstag*, ma che, alla sua età, non si fa per la seconda volta un simile mutamento di domicilio.

Quanto al titolo di Duca di Lauenburgo, conferitogli dall'Imperatore, la cosa fu annunziata dal *Reichsanzeiger*, e ciò che dice l'organo ufficiale è vero.

Infine, a proposito degli scioperi, il principe disse che essi non sono la cosa peggiore, ma che sarebbe più spiacevole se i padroni, in seguito agli scioperi, si disgustassero dal continuare il lavoro.

BERLINO, 1. — Il *Reichsanzeiger* pubblica la nomina del ministro badese a Berlino, Marschall, a segretario di Stato per gli affari esteri.

BESANZONE, 1. — In un cantiere ove si lavora alla costruzione di una cartiera, gli operai francesi assalirono 22 operai italiani, ferendone uno.

Le autorità presero severi provvedimenti per prevenire nuovi disordini.

VADI HALFA, 31 — Le forze anglo-egiziane comandate dal colonnello Woodhouse giunsero giovedì scorso a Firk e vi trovarono una pattuglia di Dervisci di venti uomini di cui ne fecero prigionieri cinque mettendo in fuga gli altri. Si dice che siano stati catturati dei cammelli alla pattuglia.

Il colonnello Woodhouse mandò in ricognizione la cavalleria fino a Ginnis che fu trovata deserta. Anche le vicinanze fra Sarras e Firket vennero evacuate dai rispettivi abitanti.

Le forze anglo-egiziane del colonnello Woodhouse ritornano qui oggi. Il posto avanzato dei Dervisci resta a Dulgo.

COLONIA, 1 — La *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo essere definitivamente stabilito che l'imperatore Guglielmo visiterà lo Czar nell'estate a Krasnoie-Selo, in occasione delle manovre russe.

BERLINO, 1 — Ieri sera si riunirono un grande numero di personalità spiccate appartenenti a tutti i partiti politici, allo scopo di formolare un proclama per l'erezione di un monumento nazionale in Berlino al Principe di Bismarck.

Il comitato ha intenzione di chiedere all'Imperatore di prendere sotto la sua protezione tale iniziativa.

LISBONA, 1 — La nuova camera dei deputati è così composta:

Centoquattordici conservatori; trenta progressisti; dieci monarchici di altri colori politici; tre repubblicani.

Il marchese di Sabugosa, il conte di San Januaro ed altri progressisti protestano contro la coalizione elettorale di Lisbona fra i repubblicani ed i progressisti.

LONDRA, 1. — Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo.

« Un individuo designato dalla sorte ad uccidere lo Czar, si è suicidato, lasciando i nomi dei suoi complici.

« Vennero fatti numerosi arresti ».

È smentita la voce che sia scoppiato il colera ad Alessandria di Egitto.

COSTANTINOPOLI, 1. — Un finanziere parigino tratta col ministro delle finanze in nome di un gruppo internazionale, composto di case inglesi e tedesche e del gruppo conosciuto sotto il nome di Banca ottomana, la conversione delle Obbligazioni di priorità per un ammontare di 5,841,260 sterline e un nuovo prestito di 5 milioni di sterline la metà del quale sarebbe destinato all'ammortamento del debito interno.

Il prestito sarebbe fatto al tasso di 75 coll'interesse del 4 per cento.

È probabile che una decisione a tale riguardo sarà presa prossimamente.

TEMESVAR, 1. — I principali accusati di truffa a danno del lotto pubblico furono condannati a otto anni di lavori forzati, e gli altri da due a tre anni di carcere.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 1 aprile 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1ª grida	1 genn. 90	—	—		— —			— —	
RENDITA 5 0/0 2ª »	—	—	—	94,05 93,97 1/2	94 02	94,20 17 1/2 15 12 1/2		— —	
detta 3 0/0 1ª grida	1 aprile 90	—	—		— —			— —[1]	
detta 3 0/0 2ª »	»	—	—		— —			60 75	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860/64	»	—	—		— —			96 —[2]	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			92 50[3]	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			94 50[4]	
» Rothschild	1 dec. 89	—	—		— —			99 —	
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 genn 90	500	500		— —			485 —	
» 4 0/0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			460 —	
» 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			450 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1 aprile 90	500	500		— —			460 —[5]	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			495 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			501 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 genn. 90	500	500		— —			695 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			563 —	
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 aprile 90	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genn 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1830 —	
» » Romana	1 genn. 90	1000	1000		— —			1070 —	
» » Generale	»	500	250		— —	461 464,50		— —	
» » di Roma	»	500	250		— —	640		— —	
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			50 —	
» » Industriale e Commerciale	1 aprile 89	500	500		— —			490 —[6]	
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			482 50[7]	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 genn. 90	500	400		— —			535 —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			260 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp	1 8bre 89	500	500		— —			975 —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			930 —	
» » Acqua Marcia	1 genn 90	500	500		— —	1203 1212 1213		— —	
» Italiana per condotte d'acqua	1 luglio 86	500	400		— —			280 —	
» » Immobiliare	1 genn 90	500	500		— —	486		— —	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			270 »	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	1 genn 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	500	500		— —	215		— —	
» » » » » cert. provv.	»	—	—		— —			— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			157 —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			38 »	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 90	500	500		— —			350 »	
» » Metallurgica Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			375 »	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 8bre 89	[illegible]	[illegible]		— —			255 »	
» » dei Caoutchouc		200	200		— —			200 —	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			85 —	
» » Vita	»	250	125		— —			235 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 90	500	500		— —			290 —	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 90	500	500	460	460 —			— —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			200 —	
» » Acqua Marcia	1 genn. 90	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 aprile 90	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 genn. 90	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0/0	1 aprile 90	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II	1 genn. 90	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0/0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 90	25	25		— —			— —	

Osservazioni:

1 Ex coup. L. 1,30. — 2 Id. L. 2,17. — 3 Id. L. 2,17. — 4 Ex coup. L. 2,17. — 5 Id. L. 10,78. — 6 Id. L. 12,50. — 7 Id. L. 6,25.

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno

31 marzo 1890

Consolidato 5 0/0	L. 94 096
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso	» 91 926
Consolidato 3 0/0 nominale	» 60 750
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale	» 58 937

V. TROCCHI, *Presidente*.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	101 25
	Parigi	Chèques	»	»	102 05
4	Londra	90 giorni	»	»	25 47
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . } 28 marzo
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . 29 »
Liquidazione . . . 30 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle Anticipazioni

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MARZO 1890.

Rendita 5 0/0 . . . 91 20
» 3 0/0 . . . 62 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0 — —
Prestito Rothschild 5 0/0 9) —
Obbl. Città di Roma 4 0/0 460 —
» Credito Fondiario Santo Spirito . . . 470 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale . 485 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1/2 0/0 501 —
Az. Ferr. Meridionali . . 687 —
» » Mediterranee . 560 —
» » » (certificati provv.) . 500 —
» Banca Nazionale . . . 1835 —
» » Romana . . . 10-5 —
» » Generale . . . 485 —

Az. Banca di Roma . . . 680 —
» » Tiberina . . . 55 —
» » Ind. e Comm. 508 —
» » » » (certif. provv.) 495 —
» » Provinciale . — —
» Soc. Cred. Mobiliare 535 —
» » » Meridion. 310 —
» » per Illum. a Gaz (stampigliate) . 935 —
» » certif. provvis. Emissione 1888. 910 —
» » Acqua Marcia 1240 —
» » per condotte di acqua . . . 280 —
» » Generale per la Illuminazione . 165 —
» » Immobiliare . . 500 —

Az. Soc. Molini e Magazzini Generali . . 278 —
» » Tramway Omnib. 170 —
» » Fondiar. Italiana 50 —
» » delle Miniere e Fond. Antimonio — —
» » Mater. Laterizi . 235 —
» » Navigazione Generale Italiana . 220 —
» » Metall. Italiana 395 —
» della Piccola Borsa 255 —
» » Fondiar. Incendi 85 —
» » » Vita . . 230 —
» » Cacutchouc . . . 200 —
Obbl. Soc. Immobiliare 5 0/0 . . . 465 —
» Soc. Immob. 4 0/0 193 —
» » Ferroviarie . . . 290 —

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*